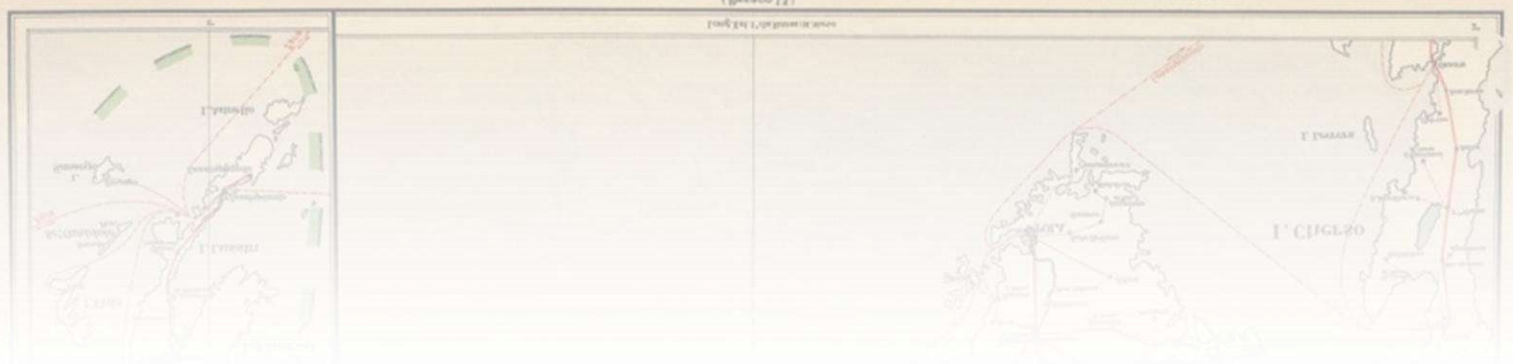
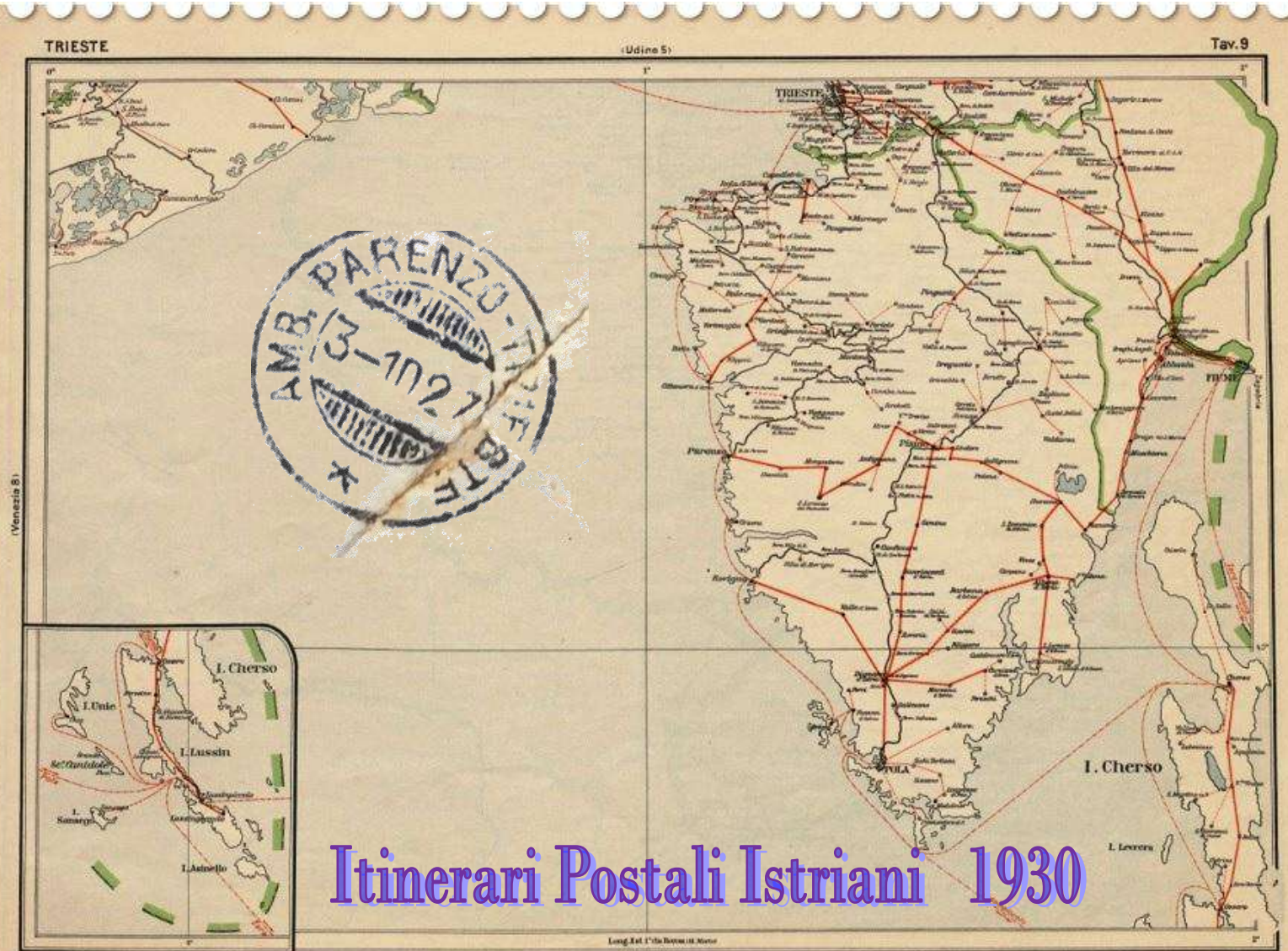


Associazione Salernitana  
di Filatelia e di Numismatica



# L'Occhio di @rechi

Maggio/Giugno\_2020 \* n°91





**C**ari amici e gentili amiche,  
dopo le ultime triste vicende che ci hanno colpito, lentamente, ma con piglio, ci stiamo rimettendo in carreggiata con il nostro notiziario. Anche in questo numero abbiamo la gentile collaborazione dell'amico Carlo Vicario e articolo di Peppino Preziosi, che ci ha lasciato una buona riserva di suoi scritti. Una lieta ed inaspettata adesione al nostro sodalizio da parte dell'amico Mario Bonacina. Grazie Mario, e non solo per l'articolo presente. Ovviamente, come sempre, chiedo una maggiore partecipazione a Voi tutti, in qualsiasi forma!!!  
Auguriamo buone vacanze e lettura.

**IL PRESIDENTE**



- pag. 3 **IL GIRO DEL MONDO... CON LA POSTA AEREA**  
di Mario Bonacina
- IL COLLEZIONISTA PERFETTO** (da l'Arte del Francobollo n°103/2020)  
editoriale di Paolo Deambrosi pag. 8
- pag. 9 **LE CARTE PUNTEGGIATE DEI CIECHI**  
di Carlo Vicario
- LA STORIA E LA STORIA POSTALE**  
di Giuseppe Preziosi pag. 12
- pag.18 **POSTA AEREA: NON FU SUBITO UN SUCCESSO**  
di Luca Restaino
- 1.500 LIRE ALTI VALORI - ANCORA NOVITÀ? SÌ!**  
di Nicola Luciano Cipriani e Antimo (Nino) D'Aponte pag.21
- pag. 28 **GIUSEPPE PREZIOSI: UNA INESAURIBILE FONTE DEL SAPERE**  
di Mario Bonacina
- COMUNICATO STAMPA**  
del Circolo Filatelico Bergamasco pag. 30
- pag. 31 **BIBLIOTECA VIRTUALE!**  
di Sergio Mendikovic
- ALA LITTORIA O IMPERIAL AIRWAYS? IL VERO PERCORSO DEL CORRIERE  
DALL'AUSTRIA SULLA LINEA AEREA "ROMA - BRINDISI - KHARTOUM - ASMARA"**  
di Luca Restaino pag. 34
- Pag. 36 **NOTIZIE DALL'ITALIA**

**SUL NOSTRO SITO: [WWW.FILATELICISALERNITANI.IT](http://WWW.FILATELICISALERNITANI.IT) SI POSSONO LEGGERE E/O SCARICARE I PRECEDENTI NUMERI  
DE "L'OCCHIO DI @RECHI"**





## IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

DA JULES VERNE  
READING A PUNTATE PER DUE ATTORI, MUSICISTI VARI E QUALCHE COLPO DI SCENA

PUNTATA 1: DA LONDRA A BOMBAY  
5 - 8 LUGLIO ORE 19.00; 9 LUGLIO ORE 18.30 VILLA DI SOBRIO PISTOIA

PUNTATA 2: DA BOMBAY A YOKOHAMA  
28 Settembre - 2 Ottobre, h 18 [Biblioteca San Giorgio]  
PUNTATA 3: DA YOKOHAMA A NEW YORK  
11-15 Novembre 2015, h 19 [Piccolo Teatro Mauro Bolognini]  
PUNTATA 4: DA NEW YORK A LONDRA  
15-19 Dicembre, h 19 [Saloncino Teatro Manzoni]

Prendendo spunto dal famoso film "Il giro del mondo in ottanta giorni" provo a formulare un itinerario formato da lettere/documenti che effettivamente hanno avuto come destinazione finale una nazione la cui località di destino è nota, poco nota o talvolta sconosciuta. Il periodo preso in considerazione va del 1929 al 1943, dove il trasporto aereo e lo sviluppo delle linee di avviamento hanno avuto il maggior impulso ed estensione, grazie all'evoluzione tecnica dell'industria aeronautica, che in quegli anni era al culmine dell'espansione, alla colonizzazione e agli eventi bellici.

In particolare, la maggior parte delle lettere in questione rispecchia il periodo di massimo fulgore dell'Italia e del suo Impero Coloniale, particolare questo che noterete dal fatto che tutta la corrispondenza che verrà mostrata è affrancata esclusivamente con la serie denominata "Artistica" ma comunemente conosciuta come "Imperiale".

Inizieremo il nostro tour nel continente africano e precisamente in Congo uno dei possedimenti territoriali condiviso tra la Francia e l'Impero belga.

### LA COLONIZZAZIONE DEL CONGO FRANCESE



I contatti con le popolazioni europee ebbero inizio nel XV secolo e riguardarono il commercio di schiavi. Intorno al 1883 la regione entrò a far parte della sfera di influenza francese; l'area era contesa tra l'esploratore italo-francese Pietro Savorgnan di Brazzà e gli emissari del sovrano belga che mirava al controllo del bacino del Congo.

La Conferenza di Berlino del 1885 assegnò al Belgio lo Stato Libero del Congo mentre l'area a ovest dei fiumi Congo e Ubangi divenne un protettorato francese.

Negli anni precedenti infatti erano stati stipulati contratti di protezione fra la Francia e i regnanti locali. Nel 1891 la regione fu dichiarata colonia con il nome di Congo Francese e nel 1910, in seguito alla riorganizzazione delle colonie francesi.

Fu inclusa nell'AEF, Africa Equatoriale Francese (*Afrique Équatoriale Française* che comprendeva l'area degli attuali stati del Gabon, Ciad, Repubblica Centrafricana e Repubblica del Congo) di cui

Brazzaville (così chiamata in memoria del già citato Pietro Savorgnan di Brazzà) divenne capitale.

La Corrispondenza: **BAVENO-COTONOU-POINTE NOIRE**



28.4.1937 - Lettera del primo porto spedita per posta aerea con la linea Marsiglia-Algeri-Cotonou-Elisabethville, da Baveno a Cotonou in Dahomey e fatta proseguire per via ordinaria a Pointe Noire in Congo Francese, (Africa Equatoriale Francese). Tariffa 3,75 lire. Lettera 1,25 lire, soprattassa aerea 2,50 lire per i primi 5 grammi di peso.



L'aerogramma inizialmente indirizzato ad una società francese con sede a Cotonou, capitale del Dahomey in Africa Occidentale Francese, fu regolarmente consegnata all'ufficio postale locale il 4 maggio del 1937, venne di nuovo rispedita dall'addetto dell'ufficio dopo aver verificato che il destinatario si era trasferito a Pointe Noir nel Congo Francese. Intelligentemente l'impiegato non affrancò nuovamente la lettera,



considerando la tariffa inizialmente prevista in partenza dall'Italia valida per la rispeditura ordinaria (via mare), fino alla nuova destinazione che faceva parte di un territorio dello



stesso dominio francese. Riassumendo: il tragitto postale evidenzia che la corrispondenza partita da Baveno il 28.4.37 raggiunse Torino per poi essere inoltrata

tramite ferrovia sino a Marsiglia dove venne imbarcata sul volo Air France: Marsiglia-Algeri-Cotonou-Elisabethville con scalo a Cotonou, in Dahomey, (Cotonou 4 May 37 Dhaomey), in seguito rispedita a Pointe Noire nel Medio Congo Francese ove giunse via mare. (Pointe Noire 20.5.1937 Moyen Congo). La distanza chilometrica del trasporto postale era di 6.554 km.

### BALMA-BRAZZAVILLE

6.3.1939 - Lettera del primo porto spedita per via aerea con Air France sulla linea Marsiglia-Algeri-Brazzaville-Elisabethville, da Balma a Brazzaville. (Africa Equatoriale Francese). Tariffa 4,00 lire. Lettera 1,25 lire, soprattassa aerea 2,75 lire per i primi 5 grammi di peso



Per questo secondo aerogramma il tragitto postale evidenzia che la



corrispondenza partita Balma in provincia di Biella raggiunse Torino, inoltrata tramite ferrovia sino a Marsiglia, dove venne imbarcata sul volo Air France con rotta Marsiglia-Algeri-Brazzaville-



Elisabethville. Non vi furono disguidi di sorta e raggiunse Brazzaville nel Medio Congo, il 12 marzo 1939. La distanza chilometrica del trasporto postale era di 6.226 km. Annullo di arrivo apposto sopra il chiudilettera da dieci centesimi Pro Tubercolosi.



## LA COLONIZZAZIONE DEL CONGO BELGA

Congo Belge, era la denominazione formalmente assunta dall'attuale Repubblica Democratica del Congo nel periodo compreso tra la rinuncia da parte di re Leopoldo II del Belgio al controllo personale dei territori della colonia (che considerava esclusiva proprietà della Corona) a favore del Belgio. L'annessione dello Stato Libero del Congo al Belgio sotto la denominazione di Congo belga fu decisa dal Parlamento il 15 novembre 1908. Durante la Prima guerra mondiale le truppe congolese combatterono con gli Alleati in Africa, conquistando una parte del Tanganica e la colonia tedesca del Ruanda-Urundi, che la Società delle Nazioni affidò in mandato al Belgio nel 1919 e che venne da questi annessa al Congo Belga. Nel corso della Seconda guerra mondiale venne potenziata l'attività industriale ed estrattiva, soprattutto dell'uranio, estratto massicciamente dalla miniera di Shinkolobwe (che sarebbe stato utilizzato per la realizzazione delle bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki).



### La Corrispondenza: **BIELLA-LEOPOLDVILLE**



12.2.1937 - Lettera del primo porto spedita per via aerea con Imperial Airways, linea Brindisi-Capetown, da Biella a Leopoldville. Tariffa 4,25 lire. Lettera 1,25 lire, soprattassa aerea 3 lire per i primi 5 grammi di peso.



La particolarità di questo aerogramma, composto da una semplice corrispondenza, è senza ombra dubbio il complesso e lungo tragitto postale effettuato con un susseguirsi di scambi tra i mezzi di trasporto per il definitivo recapito della missiva.

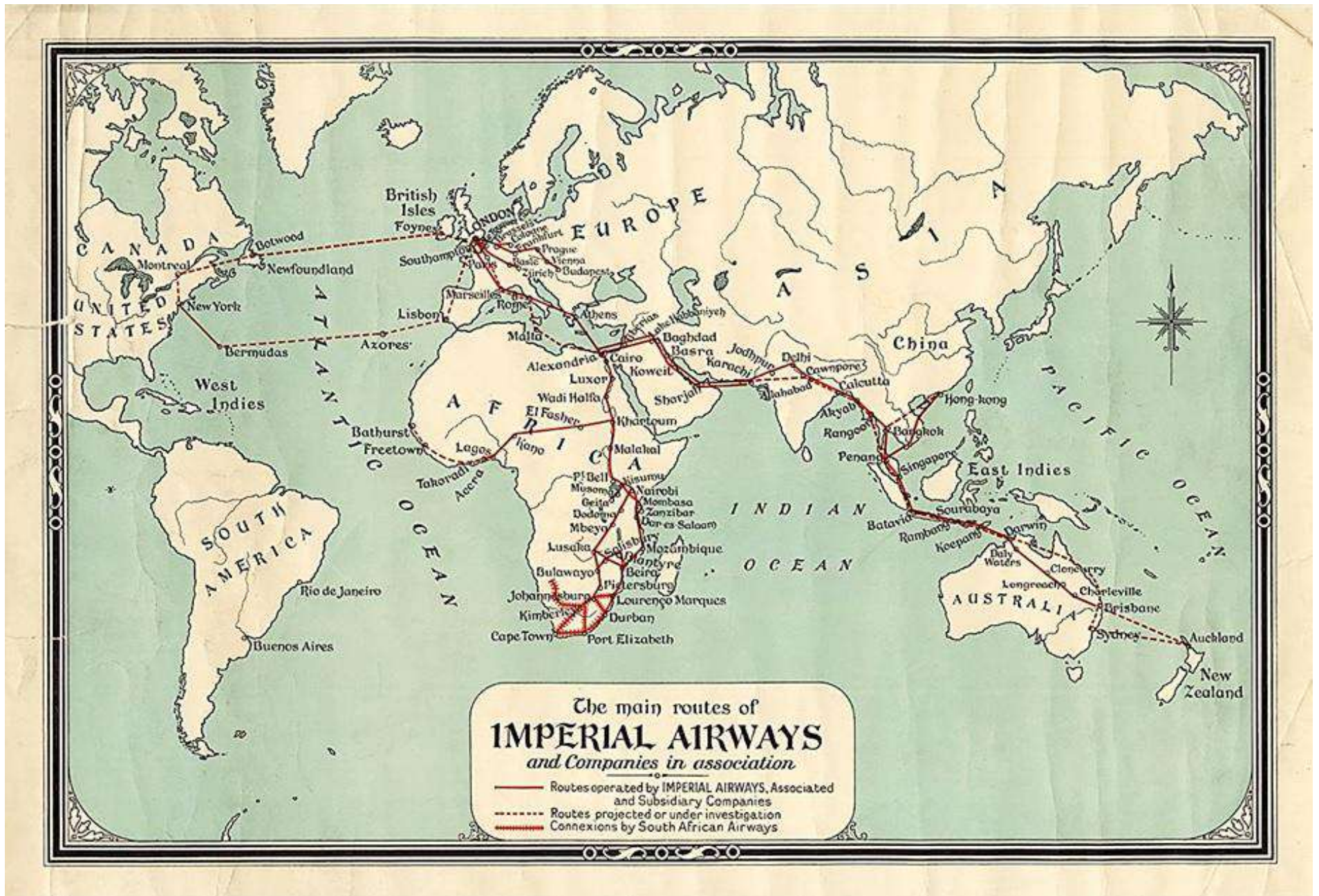
L'avviamento della lettera avvenuto il 12.2.1937, fece il seguente itinerario:  
Biella, Torino, (Torino

Ferrovia-Posta Aerea 12.2.1937-12), Roma, Brindisi-Transito, (scalo di scambio ferrovia-aereo), inoltre tramite la compagnia *Imperial Airways*, per Alexandria, Aswan, Kartoum, Juba, Kampala, Nairobi, Broken Hill, (scalo di scambio aereo-treno), inoltre tramite la *Congo Belgian Railways*, sino a Port Francqui, e infine volo



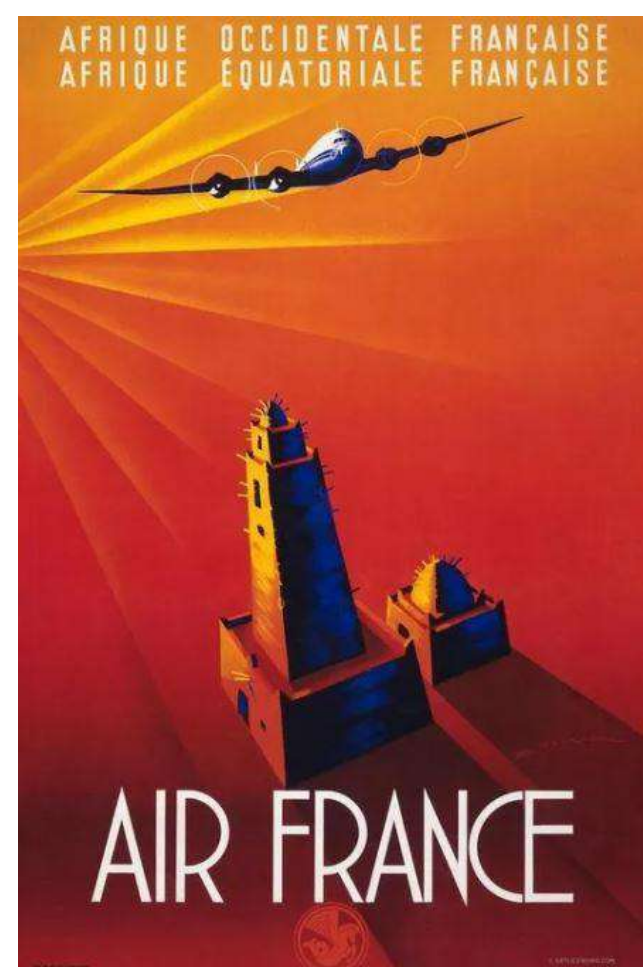


interno fino a Leopoldville. Annullo di arrivo: (Leopoldville Postes 18.2.1937-13). Considerando che il tragitto del trasporto postale era di 9.775 km, l'areogramma venne consegnato in soli 6 giorni.



Le principali rotte della Imperial Airways e delle altre compagnie associate.

### Bologna –Gumba Mobeka



16.5.1940 -Lettera del primo porto spedita via aerea con Air France, via Marsiglia-Coquilhatville-Leopoldville, da Bologna a Gumba-Mobeka. Tariffa 4,25 lire. Lettera 1,25 lire, soprattassa aerea 3 lire per i primi 5 grammi di peso.



La lettera in oggetto colpiscenon solo per il tragitto postale che si dirama sul



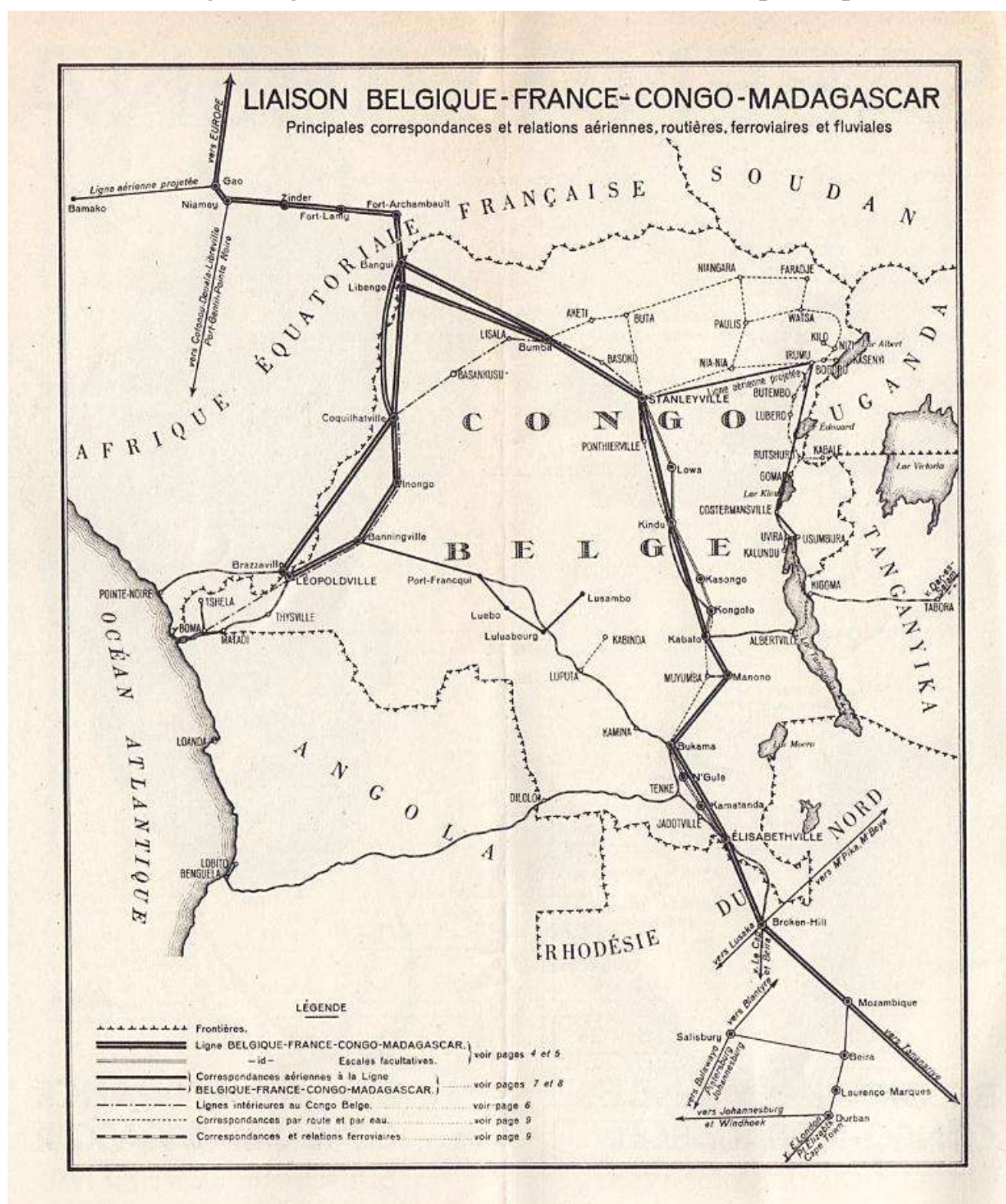
continente africano, ma anche per la particolare destinazione, che, come avvenne a me, penso sia ignota a molti di voi. L'aerogramma parte da Bologna (Bologna Ferrovia 16.5.40XVIII-18), Genova, Marsiglia, (scalo di scambio treno-aereo).



Il volo Air France seguì la seguente rotta: Marsiglia, Algeri (Air Afrique), Gao, Fort Lamy,

Bangui, Coquilhatville, (Coquilathville 28.5.40.19), Lisala, e via terra sino a Gumba-Mobeka. (Gumba Mobeka 28.5.40.19). Fascetta di censura belga con bollo lineare viola. Censure Congo Belge. La distanza chilometrica del trasporto postale era di 7.240 km.

La distanza chilometrica del trasporto postale era di 7.240 km.



*Collegamento Belgio-Francia-Congo-Madagascar  
Carta dei principali collegamenti aerei, stradali, ferroviari e fluviali*

**MARIO BONACINA**



**S**ono grato all'amico Paolo Deambrosi sia per la gentile concessione di pubblicare l'estratto dell'Arte del Francobollo n°103 - giugno 2020, ma soprattutto delle parole toccanti in memoria dell'amico Giuseppe Preziosi!

# *l'Arte del* **Francobollo** e del Collezionismo

Mensile per Collezionisti Aperti alle Novità  
giugno 2020 numero **103**

## **Il perfetto Collezionista**

*Le collezioni filateliche sono quasi infinite. Si spazia dalla raccolta delle nuove emissioni fino alla storia postale, e nel mezzo c'è di tutto: aerofilatelia, annulli, FDC, maximum, congiunte, tematiche, varietà, folder, interi postali ecc. Questo è il bello della filatelia. Trovandosi di fronte a così tanti differenti modi di concepire una collezione ci risulta difficile credere che, fino a qualche anno fa, il cammino di un collezionista iniziava quasi sempre dal medesimo gesto: staccare i francobolli dalle buste o dalle cartoline. Chi di noi non ha iniziato mettendo a bagno nella bacinella qualche busta regalataci o trovata nei cassetti di casa? È così che ha iniziato anche Giuseppe Preziosi circa sessant'anni fa lasciandosi ammaliare dai francobolli, una passione troncata qualche settimana fa solo perché il suo cuore ha cessato di battere. Era un amico e collaboratore ma soprattutto è stato il perfetto Collezionista, e i suoi quattro articoli (vedi il primo a pag. 62) che ci aveva inviato qualche giorno prima della sua morte lo testimoniano. Giuseppe impersonava lo stereotipo del perfetto filatelista. Aveva una decina d'anni quando iniziò anche lui a staccare francobolli dalle corrispondenze e ancora l'altro ieri a settantatré anni si divertiva a farlo, penando con gli autoadesivi. Ha esplorato molti dei settori della filatelia con la sua intelligenza e curiosità ma soprattutto con la voglia di capire fino in fondo di cosa stava trattando. Per questo motivo si documentava, studiava e non lesinava l'acquisto di libri, riviste, cataloghi e pubblicazioni specializzate che, ne era convinto, lo aiutavano a non prendere "cantonate". È stato prima socio e in seguito vice presidente del circolo filatelico della sua città per il quale ha organizzato eventi anche di portata nazionale e pubblicando, anche a sue spese, studi e notiziari periodici. La filatelia sta cambiando, ed è normale, ma non si può farlo senza tenere conto dell'esempio dei tanti Collezionisti come Giuseppe.*

*Paolo Deambrosi*

- 2** **POSTA & RISPOSTA**
- 3** **Monopolio e diritti di deroga**  
Marco Locati
- 9** **Virus postali ieri come oggi**  
Clemente Fedele
- 13** **Quando l'aiuto è senza interesse**  
Luca Verduci
- 17** **Il barbiere di Gottinga**  
Carlo Clerici
- 23** **UN MONDO DI NOVITA'**  
**24** **VETRINA D'EUROPA** Andrea Marnati  
**25** **I PAESI EUROPEI**  
**34** **TUTTI GLI ALTRI PAESI**  
**47** **NUMISMATICA**
- 54** **ALTRO COLLEZIONISMO**  
**Dischi in vinile 1** - Stefano Piccinini
- 58** **In filatelia la lingua è importante**  
Francesco Giuliani
- 62** **Fantasie di Storia Postale**  
Giuseppe Preziosi
- 65** **ULTIME & PRIMIZIE**  
**67** **In&Out** *il Mascherone*  
**69** **Emessi e Previsti**  
**70** **Up&Down** *Filatelia riscoperta*, di Sebastiano Cilio  
**73** **Memo**
- 77** **Dracula è sepolto a Napoli?**  
Massimo Santonastaso
- 81** **I re senza corona, o viceversa**  
Andrea Marnati
- 84** **I PIÙ (Originale, Gettonato, Chiacchierato)**
- 85** **GLI ANNUNCI DENTELLATI**



## LE CARTE PUNTEGGIATE DEI CIECHI

Il Regio Decreto 28 giugno 1892, n°300 concernente l'applicazione dei regolamenti per l'esecuzione di atti internazionali relativi al servizio postale, nelle disposizioni contenute nel *Bullettino* n°6/1892 al titolo II *Posta-lettere, paragrafi 178 e 179 punto C* introdusse, probabilmente per la prima volta, un riferimento preciso alle "carte punteggiate in rilievo ad uso dei ciechi" precisando che sarebbero state ammesse al trattamento delle stampe godendo quindi delle facilitazioni di peso e di tassa. Fino a questa data erano assoggettate alla tariffa lettere. Inizialmente i caratteri erano *goffrati* secondo il metodo Haüy, introdotto a Milano già nel 1842 presso l'Istituto dei Ciechi, sostituito in seguito dal metodo Klein per il quale i caratteri erano impressi su carta creando un rilievo punteggiato che riproduceva il carattere latino. Questi metodi, a volte chiamati "Bright" o "in chiaro", avevano il difetto di essere lenti nella lettura tattile e ambigui nella distinzione tra le varie lettere.

La rivoluzione fu invece quella introdotta con il metodo creato da Louis Braille il quale utilizzò una codifica a sei punti grazie ai quali le lettere dell'alfabeto del codice in nero si trasformarono in punti: le sessantatré lettere dell'alfabeto francese si trasformarono per i non vedenti in sessantatré combinazioni ottenute variando il numero e le posizioni dei puntini. Nel 1878 il Congresso Internazionale di Parigi dichiarò il Braille codice ufficiale di scrittura e lettura per non vedenti in tutti gli Stati. Il 1° marzo 1913 entrò in vigore la legge 2 luglio 1912 la quale all'Art. 2 così recita: "Gli articoli 40 e 41 del testo unico delle leggi postali sono modificati come segue... Per i pieghi di carte punteggiate o con caratteri in rilievo per uso dei ciechi, non eccedenti il peso di 5 chilogrammi, la tassa fissa di raccomandazione è di cent. 10, siano essi diretti nel distretto dell'ufficio postale d'impostazione o fuori del distretto." Da questa data e fino al 30 giugno 1940 la tariffa delle carte punteggiate restò invariata a 2c. con la riduzione della raccomandazione a 10 c. fino al 30 settembre 1944 (Fig. 1)

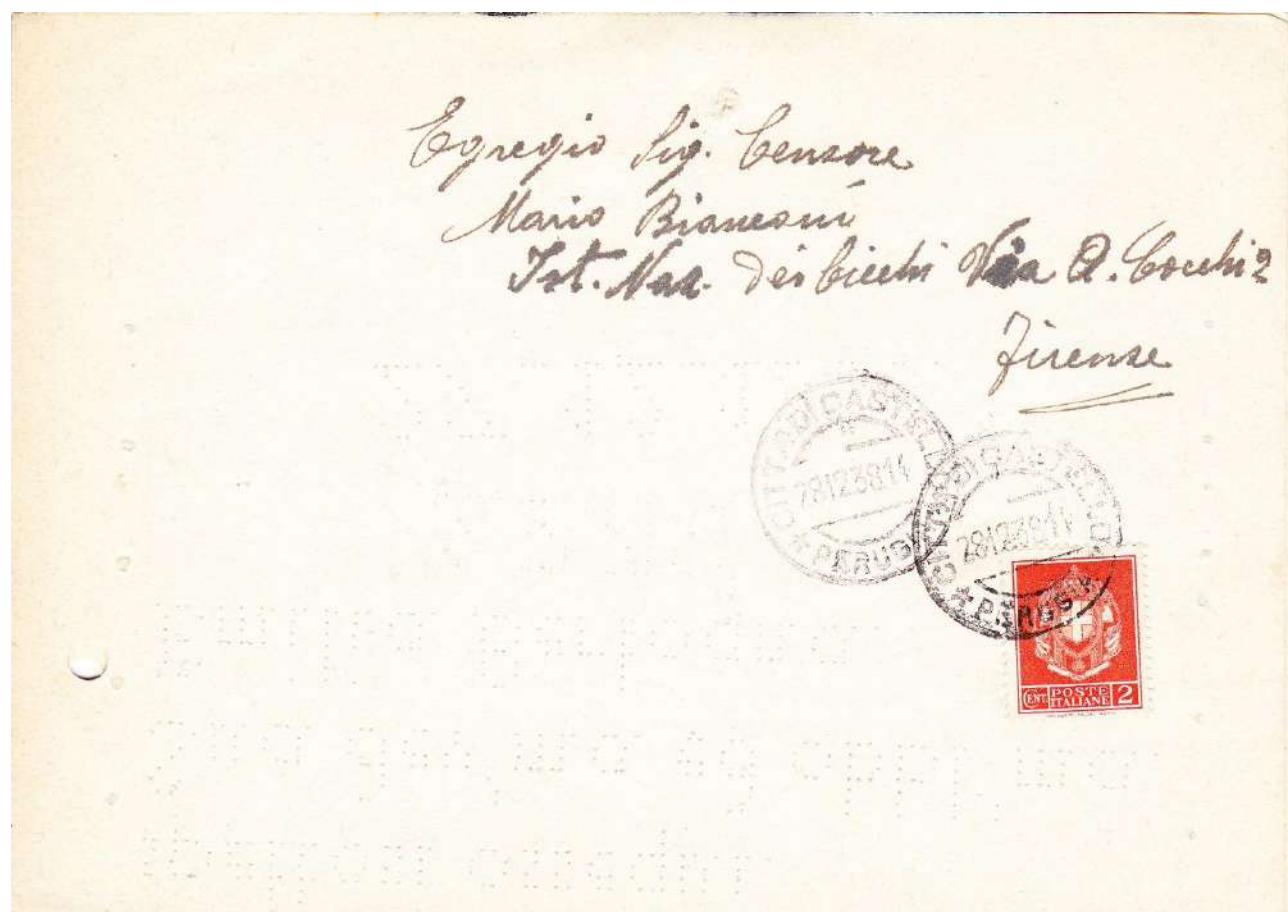


Fig. 1 - Carta dei ciechi spedita per raccomandazione il 9 agosto 1930 da Napoli per Varese Ligure affrancata in tariffa ridotta per 12 c. (2 c. per la lettera e 10 c. per la raccomandazione)

Anche la corrispondenza delle associazioni ufficiali, che operavano per l'assistenza ai ciechi, aveva la stessa tariffa. A differenza di altre voci tariffarie che avevano riduzioni solo per il primo porto in posta ordinaria (i militari per esempio), gli invii dell'associazione ciechi e le lettere braille pagavano il porto ridotto anche se venivano richiesti i servizi accessori quali l'espresso, la raccomandazione e l'assicurazione. Il lungo periodo tariffario, 27 anni della tariffa di 2 c, comportò la necessità di emettere un nuovo valore essendo andato fuori corso il 1° gennaio 1931 il valore fiorentino. Il 21 aprile 1929 era comparsa l'emissione cosiddetta Imperiale alla quale però mancava il valore da 2 c. Il 21 marzo 1930, con il Decreto n. 138, si stabilì che: "... E' autorizzata l'emissione di un nuovo francobollo ordinario da cent. 2 "L'unica possibilità d'uso di tale francobollo singolo fu, ancora per dieci anni, la tariffa per ciechi (Fig. 2)



Fig. 2 - Carta dei ciechi spedita il 28 dicembre 1938 da Città di Castello per Firenze affrancata in tariffa ridotta per 2 c. (2c. per la lettera)



Dal 1° luglio 1940 al 30 settembre 1944 la tariffa fu portata a 5 c. lasciando invariata a 10 c. la tassa per la raccomandazione (Fig. 3.)



Fig. 3 - Carta dei ciechi spedita per raccomandazione il 15 luglio 1943 da Labico per Asso, affrancata in tariffa ridotta per 15 c. (5 c. per la lettera e 10 c. per la raccomandazione)

Nella Repubblica Sociale Italiana la tariffa rimase invariata fino al 30 giugno 1945, tollerando la corrispondenza anche se il servizio era ufficialmente sospeso (Fig. 4) mentre nell'Italia liberata la tariffa, dal 1° ottobre 1944 al 31 marzo 1945, fu portata a 10 c.



Fig. 4 - Carta dei ciechi spedita per espresso il 14 settembre 1943 da Bologna per Palermo affrancata in tariffa ridotta per lire 1,30 (5 c. per la lettera e lire 1,25 per l'espresso)



Dal 1° aprile 1945 al 31 gennaio 1946 la tariffa aumentò a 20 c. ed infine dal 1° febbraio 1946 al 30 settembre 1957 fu portata a lire 1 (Figg. 5 e 6).

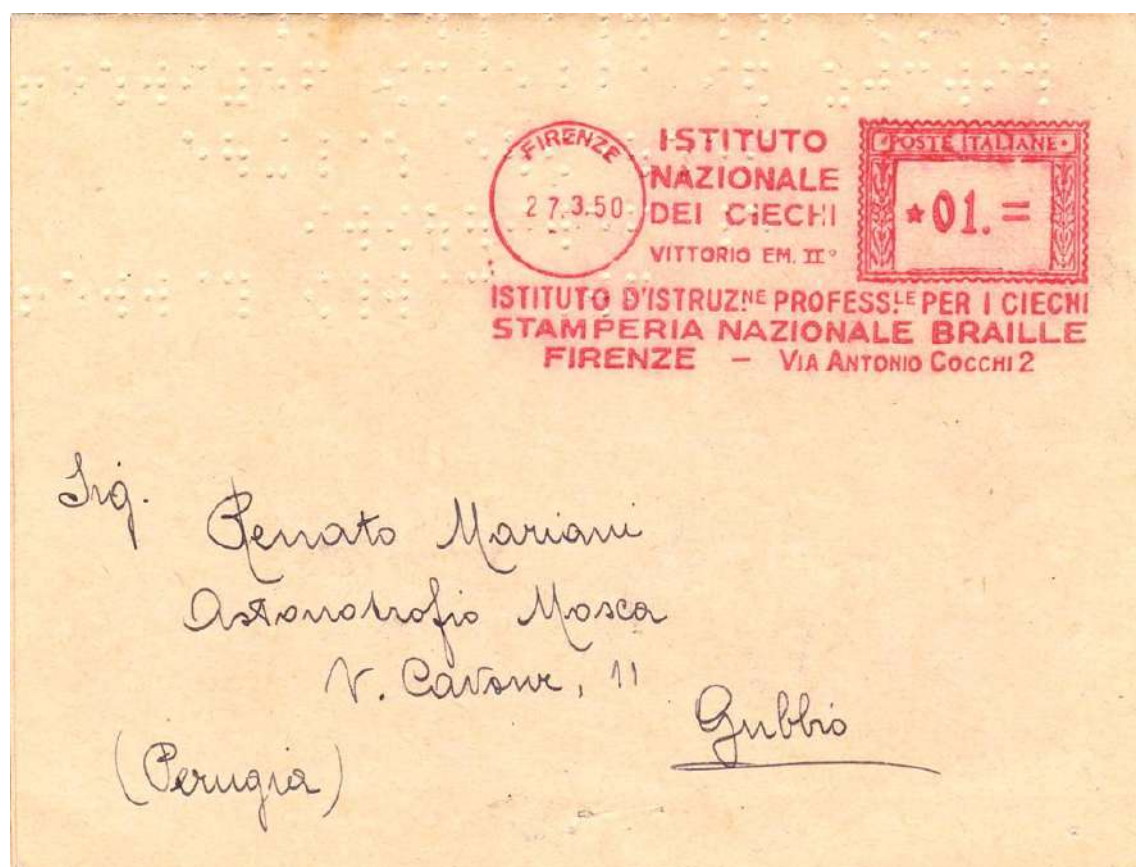


Fig. 5 - Carta dei ciechi spedita il 27 marzo 1950 da Firenze per Gubbio affrancata meccanicamente per lire 1 dall'Istituto Nazionale dei Ciechi (lire 1 per la lettera.)

Fig. 6 - Cartolina illustrata con caratteri in rilievo in chiaro o Bright spedita il 9 marzo 1954 da Padova per Venezia affrancata in tariffa ridotta per lire 1 (lire 1 per la cartolina.)



Dal 1° ottobre 1957 le carte dei ciechi furono considerate esenti da ogni tassa o soprattassa, in caso di raccomandazione era applicata l'etichetta rosa delle raccomandate di servizio e infine dal 1° settembre 1959 la voce tariffaria corrispondente fu soppressa.

**CARLO VICARIO**



## LA STORIA E LA STORIA POSTALE

**L**e folgorazioni sulla via di Damasco furono due e quasi contemporanee. Mi ricordai, non chiedetemi perché, quando, agli inizi del Novecento, alcuni collezionisti si erano dilettrati con i “calendari”. Quelli si che erano i veri precursori della storia postale! Si trattava di mettere insieme documenti, spediti ognuno in un giorno diverso, per un intero anno. 365 pezzi di varia natura e provenienza cercando di inserirvi quanti più servizi possibili e magari qualche pezzo raro. Che se poi durante l’anno vi fossero state anche variazioni tariffarie, l’insieme sarebbe stato ancora più interessante documentando l’ultimo giorno con il vecchio porto e il primo col nuovo. Mi chiesi: chissà se è possibile mettere insieme il “calendario” del 1947 e, giacché mi trovavo, anche del 1953, anno di nascita della mia compagna di vita. Finalmente avevo un obiettivo preciso verso cui indirizzare le mie ricerche tra i banchetti dei rari mercatini che si tenevano qui al Sud ma anche nei convegni commerciali nazionali che una volta si tenevano a Roma. Soprattutto si trattava di una ricerca “discreta” che non mirava alla rarità ma a pezzi “innocenti”, da poche lire (quando cominciai si usava ancora la vecchia valuta). Gli stessi venditori non immaginavano minimamente che cosa cercassi ed erano ben lieti di disfarsi di materiale di nessuna importanza, tanto che, alla fine, invece di 365, furono oltre 500 i documenti che raccolsi per via dei doppi e dei tripli. La ricerca non fu facile. Fare il “calendario” può sembrare una cosa banale ma, vi giuro, non è così. Sono riuscito a completare il 1947 in circa 10 anni, per il 1953 si è trattato di un’impresa improba che non sono riuscito ancora a portare a termine. A dire il vero, ho imparato tanto sull’argomento durante questi anni. Ho scoperto, ad esempio, che a metà del 1953 forse l’applicazione di una legge ha rarefatto l’impegno domenicale degli uffici postali. È cioè difficilissimo, forse impossibile, trovare documenti bollati in partenza con date di giorni festivi. E anche cercare sul mercato internazionale non ha dato frutti. È ovvio che si potrebbe trovare qualcosa in quelle nazioni non cristiane che santificano un giorno diverso della settimana. A parte, però, che materiale di quei paesi raramente appare sul mercato, stiamo parlando di un periodo in cui la scrittura non era così diffusa in quelle aree e i bolli (sto pensando ad esempio all’India, alla Cina o ai paesi arabi) erano quasi sempre illeggibili. Avrete certamente compreso che mi sarei accontentato di qualsiasi documento postale, anche in franchigia o con annullo speciale, proveniente da qualsiasi angolo del mondo, a condizione che il bollo fosse apposto in partenza. Tra l’altro, scoprii che esistono anche le false date. Una volta mi ritrovai tra le mani tantissime cartoline con bolli molto chiari che sembravano essere tutte datate 1953. Erano giapponesi, molto carine e pure estremamente economiche. Solo che in Giappone i bolli commemorativi recano la data a partire dall’ascesa al trono dell’imperatore regnante. Quelle che sembravano bollate nel 1953 in realtà erano del 1980 e ciò perché Hirohito era salito al trono nel 1926. Fate un po’ voi i conti!

Solo di recente ho ripreso tra le mani il “calendario” del 1947, che avevo messo in uno scatolone dopo averlo completato, e ho scoperto un vero tesoro. Vorrei proporvi tante immagini ma lo so che è impossibile, mi limiterò perciò ad alcune (ed è una scelta sofferta). Nulla esclude, ovviamente, che, alla prossima pandemia, non possa mettere su un libro, di cui ho in testa il progetto, in cui il racconto di un intero anno, non importa se il 1947 o il 1953, si associ ai documenti, per ciascuno dei quali scriverò la “storia postale”.

Ritornando all’inizio del racconto, mi posi una seconda domanda. Se il Presidente Andreotti aveva accanitamente cercato e trovato una lettera che si associava al fatto storico della presa di Roma, la stessa cosa non si poteva forse fare per altri avvenimenti degni di nota accaduti durante l’intero Novecento? È evidente che in questo caso il fulcro della ricerca sarebbe stato storico in senso lato e l’abbinamento al documento postale solo casuale, della serie: il giorno in cui accadde quel fatto, il relativo documento postale partì per raggiungere la sua meta. Un qualcosa che era legato soprattutto a un’emozione: cosa aveva pensato il mittente nello scrivere o semplicemente nell’agire in quel giorno particolare in cui accadeva qualcosa di importante per l’Italia o per l’intera umanità? E qui cominciai a confrontarmi con alcuni problemi che, per quel che ne so, hanno tormentato e tormentano anche gli storici. Innanzitutto, bisogna chiedersi: il fatto era a conoscenza di tutti il giorno in cui si verificò? E quindi chi spedì il documento postale sapeva cosa stava accadendo in quello stesso momento altrove e ne aveva subito l’influenza? Un esempio spiegherà meglio il problema. Il 24 ottobre 1917, giorno dell’inizio della battaglia di Caporetto, quanti in realtà sapevano ciò che stava accadendo? Certo pochi, forse nessuno, visto che gli stessi Comandi non se ne resero conto. La data è certamente quella ma le conseguenze, diluite nel tempo, sarebbero apparse chiare solo nei giorni successivi. E ciò comporta una successiva domanda: come si può ritenere fissato in un certo giorno un fatto della cui portata e delle cui conseguenze ci si renderà conto solo in un momento successivo? E ancora: cosa si può considerare “fatto storico”? È evidente che con questa domanda l’oggettività della Storia va a farsi benedire.



Ciò che per me potrebbe essere considerato storicamente rilevante, per un altro sarà ininfluenza e ciò è tanto più vero quanto più il fatto sarà recente. Si sa, la Storia non fa salti, è un continuo divenire, per cui ogni giorno è importante nel costruire il film del tempo. Peraltra, neanche possiamo sapere se in questo momento non stia accadendo qualcosa che, magari in futuro, stravolgerà la storia dell'intera umanità. L'esempio più recente è quello relativo alla pandemia in corso. Un giorno, e non sappiamo neanche quale, si verificò un evento che la scatenò. Un giorno come tanti altri, in cui, per rimanere in tema, milioni di persone nel mondo "comunicarono" con lo scritto o spedendo qualcosa per posta.

Ma poi un'altra domanda mi si presentò: chi sono io per arrogarmi il diritto di definire "storico" un avvenimento piuttosto che un altro? A tale domanda, ovviamente, non c'è risposta e si ritorna alla soggettività dello storico. Ciascuno sottolineerà dei passaggi che a lui sembrano fondamentali, seguendo quelle che sono le proprie convinzioni politiche, sociali, economiche e, in ultima analisi, emozionali.

A dire tutta la verità non era stata solo la ricerca *andreottiana* ad ispirarmi. Intorno al 2010 avevo avviato un'approfondita ricerca sulla Prima guerra mondiale. Per puro caso, un mio amico e fornitore abituale di materiale postale mi portò da Napoli uno scatolone stracolmo di documenti, frutto di vecchi scarti di archivio o di pulizia di soffitte. C'era stato, ad esempio, un comune dell'avellinese che, parecchi anni dopo il terremoto, si era trovato nella necessità di fare spazio nel suo archivio e quindi le vecchie circolari prefettizie erano finite al macero. Ne pescai una con un chiarissimo bollo del 4 novembre 1918. Ohibò! Un annullo del giorno della vittoria buttato lì come se fosse carta straccia. Anche questa circostanza mi confermò che quella era la strada da seguire. Sul tabellone con le lucine colorate si era accesa anche la mia: avrei raccolto i documenti postali con la data di partenza legata a un evento ritenuto da me, e sottolineato da me, storico. La prima cosa che feci fu di stilare l'elenco dei giorni del Novecento fino al 2004 che io ritenevo "storici".

La prossima volta vi proporrò l'elenco, non certo breve, delle date selezionate. Lo so, sono certo che mi pioveranno addosso una valanga di critiche: perché hai inserito questo fatto e questa data e quest'altra no? Accetterò tutte le critiche ma il perché non ve lo so spiegare.

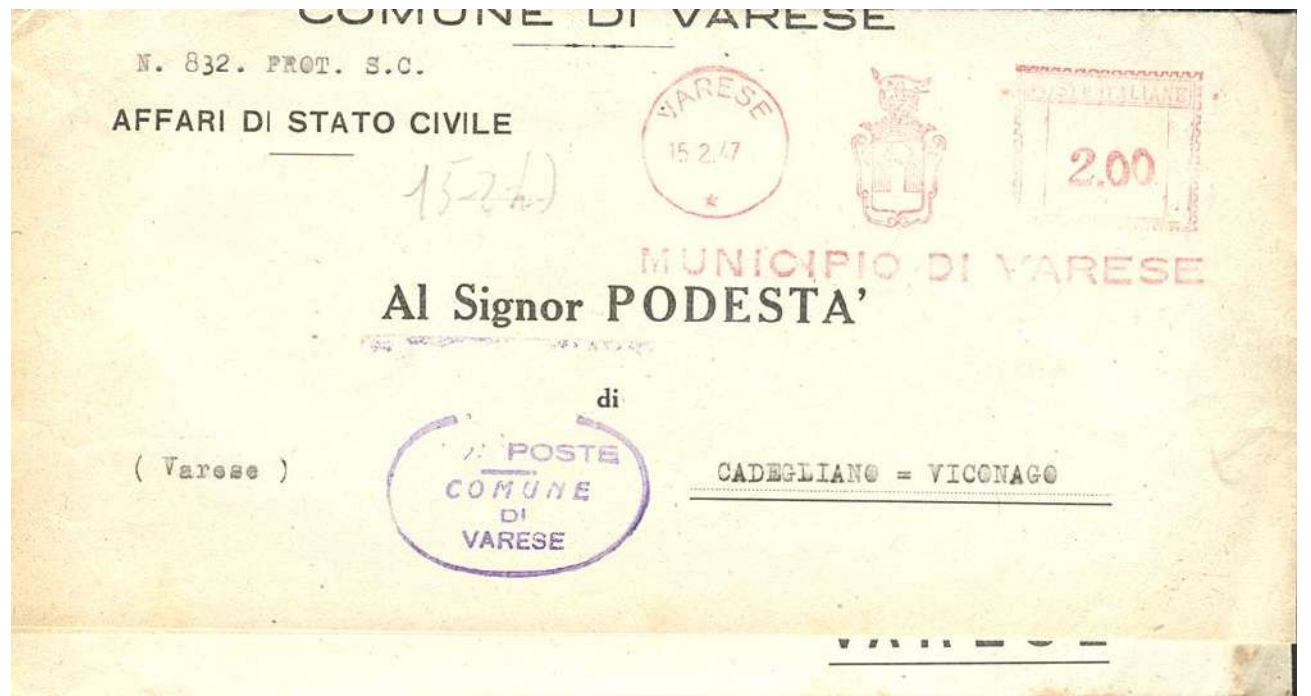
**GIUSEPPE PREZIOSI**



01.01.1947 - Cartolina postale spedita da Sulmona il 1° gennaio 1947. La cartolina da 60 cent arancio, secondo il Filanci, fu stampata a Novara immediatamente dopo la fine della guerra ma mai distribuita. L'intera tiratura fu spedita al Poligrafico di piazza Verdi insieme ai macchinari e messa in vendita solo a ridosso del Referendum, ovviamente con francobolli aggiunti, per portarne il valore a 3 lire, nuova tariffa in vigore tra il 1° febbraio 1946 e il 24 marzo 1947. La cartolina fu spedita da un detenuto del locale carcere al suo avvocato (si veda un bollo viola di censura e controllo scarsamente leggibile posto a sinistra) e fu annullata con il güller grande, a doppio cerchio, con lunette barrate ed era fascista scalpellata.



15.02.1947 - "Rossa" del comune di Varese di 2 lire (tariffa ridotta per sindaci quali ufficiali di stato civile) a rendere franca la richiesta di trascrizione di un atto di morte al comune di Cadegliano Viconago (con risposta spedita il 18 dello stesso mese). Da notare i vari scalpellamenti per cancellare i segni del passato regime nel bollo ovale. Stranamente non è stata corretta la parola "podestà" in "sindaco".



24.03.1947 - Lettera da Napoli a Roma affrancata con un 4 lire "democratica" annullato il 24 marzo 1947, ultimo giorno per tale tariffa. Il 25, spedire una lettera, sarebbe costato 6 lire.

31.03.1947 - La serie completa dei segnataste M.E.F. emessa il 21 maggio 1945, annullata a Rodi nell'ultimo giorno di permanenza dell'amministrazione britannica nel Dodecaneso. Le isole, occupate agli inizi di maggio del 1945 dalle forze, in prevalenza indiane, del Comando britannico del Medio Oriente, furono amministrate per poco meno di due anni dagli inglesi e poi restituite alla Grecia. I segnataste furono sovrastampati a Londra dalla Harrison & Sons Ltd. Per maggiori approfondimenti, si veda lo studio di Luigi Sirotti "Le occupazioni britanniche delle colonie italiane 1941 - 1950".

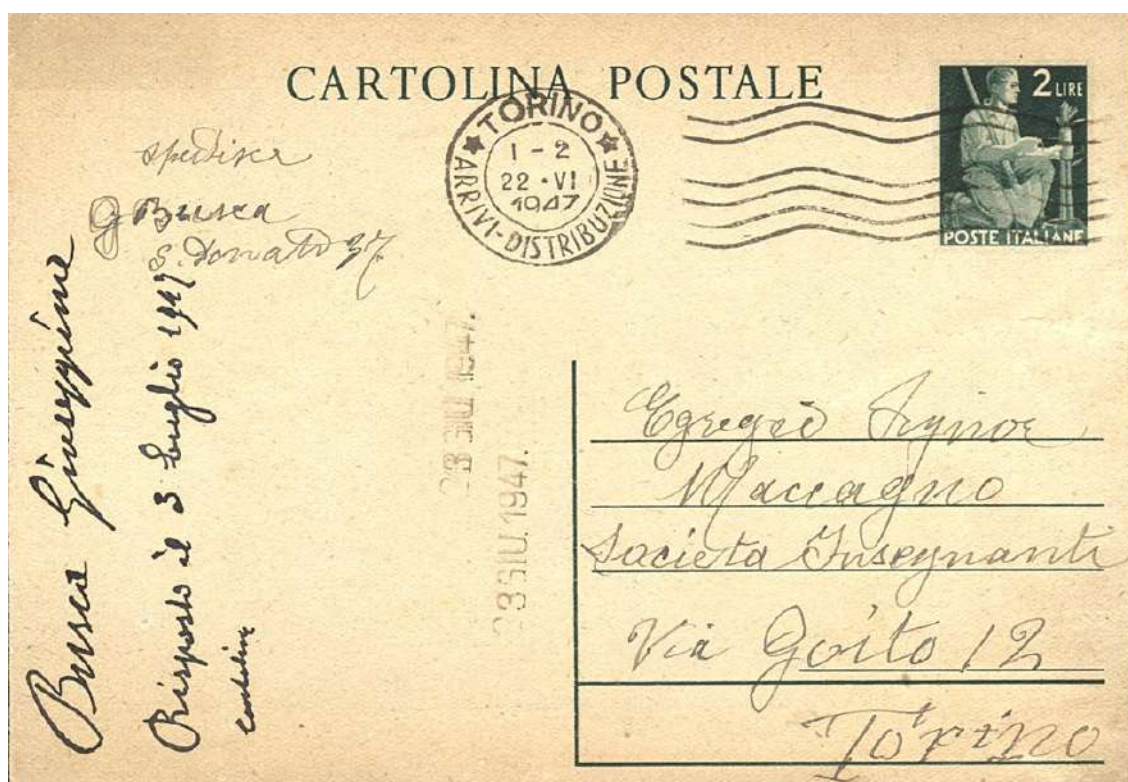






29.05.1947 - Avviso di scadenza titoli del 29 maggio 1947 inviato tramite i propri canali dalla Banca Cattolica del Veneto e affrancata con due francobolli di recapito autorizzato della luogotenenza da 1 lira. La tariffa, in vigore dal 24 marzo, lo sarebbe stato fino al 31 luglio dello stesso anno per poi passare ad 8 lire. Il nuovo valore repubblicano da 1 lira "Italia turrita" sarebbe stato emesso due giorni dopo. L'altro, da 8 lire, il 15 novembre. Entrambi avrebbero avuto vita breve.

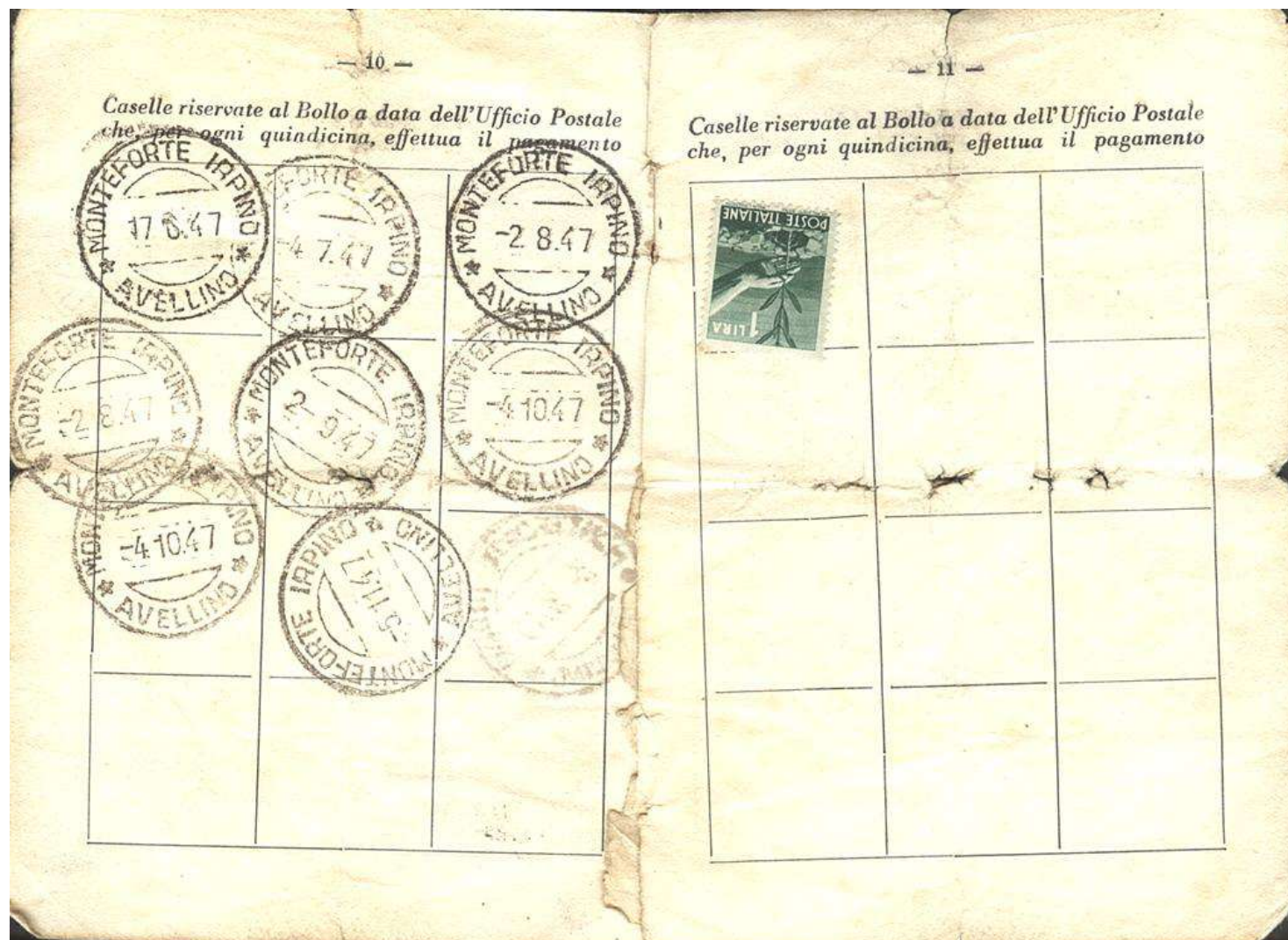
22.06.1947 - Cartolina postale da 2 lire (emissione del 10 maggio 1946) utilizzata in tariffa per città il 22 giugno 1947. Stranamente, il decreto del Capo provvisorio dello Stato n. 146 del 16 marzo 1947 (G.U. n. 74 del 31.3), aumentò molte voci del tariffario postale ma lasciò invariata quella delle cartoline postali per il distretto. Il successivo, il n. 671 del 21 luglio 1947 (G.U. n. 170 del 28.7), elevò la tariffa della cartolina postale a 8 lire e abrogò la differenziazione.



17.07.1947 - Ricevuta di ritorno spedita da Trieste Succ. 3 (piazza Borsa) per città e affrancata in tariffa con due valori da 3 lire "democratica" sovrastampati A.M.G. V.G. Da notare che il supporto Mod. 23 - I fu stampato, vista la situazione bellica, da una tipografia di Trieste nell'aprile 1943, con una tiratura di soli 5.000 esemplari. Al momento dell'uso non fu cancellato il vecchio stemma del regno (che si ripete pure al retro) e il güller in uso era del tipo con l'era fascista scalpellata.



02.08.1947 - Una delle pagine di un libretto di soccorso giornaliero rilasciato dal comune di Monteforte Irpino (libretto di povertà) a valere per il 2 agosto 1947. I sussidi si pagavano, all'epoca in contanti come oggi tramite card, presso le poste. Il libretto, che presenta altre due pagine di timbri, reca, oltre il francobollo della "democratica" visibile, quattro chiudilettera "pro vittime politiche" di colore viola, due con l'immagine di Iris Versari di Castrocaro, M.O.V.M., vittima dei nazifascisti il 18 agosto 1944, e due con quella di Adriano Casadei, M.O.V.M., anche lui di Castrocaro, caduto nella stessa azione.



Mod. 30 - (1946)

MODULARIO C. - Teleg. - 63

INDICAZIONI DI URGENZA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. Il mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 15/9/47  
Ricevuto da  
Pel circuito N. 2721

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo locale dell'Europa Centrale e per telegrammi interni con vari paesi esteri seguito da una mezzanotte all'altra. Nel telegrammi impressi a caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri, la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	Capaccio	Serino	71	17	15	10	

Ord. 348 8-4-1946 - Stab. Vallecchi, Firenze. (7.900.000).

Pregasi dare riscontro foglio 1584 del 27/8/1947 comune Serino rilascio carte annuarie. Vallo Germano

Riscontrollato il 17/9-47

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

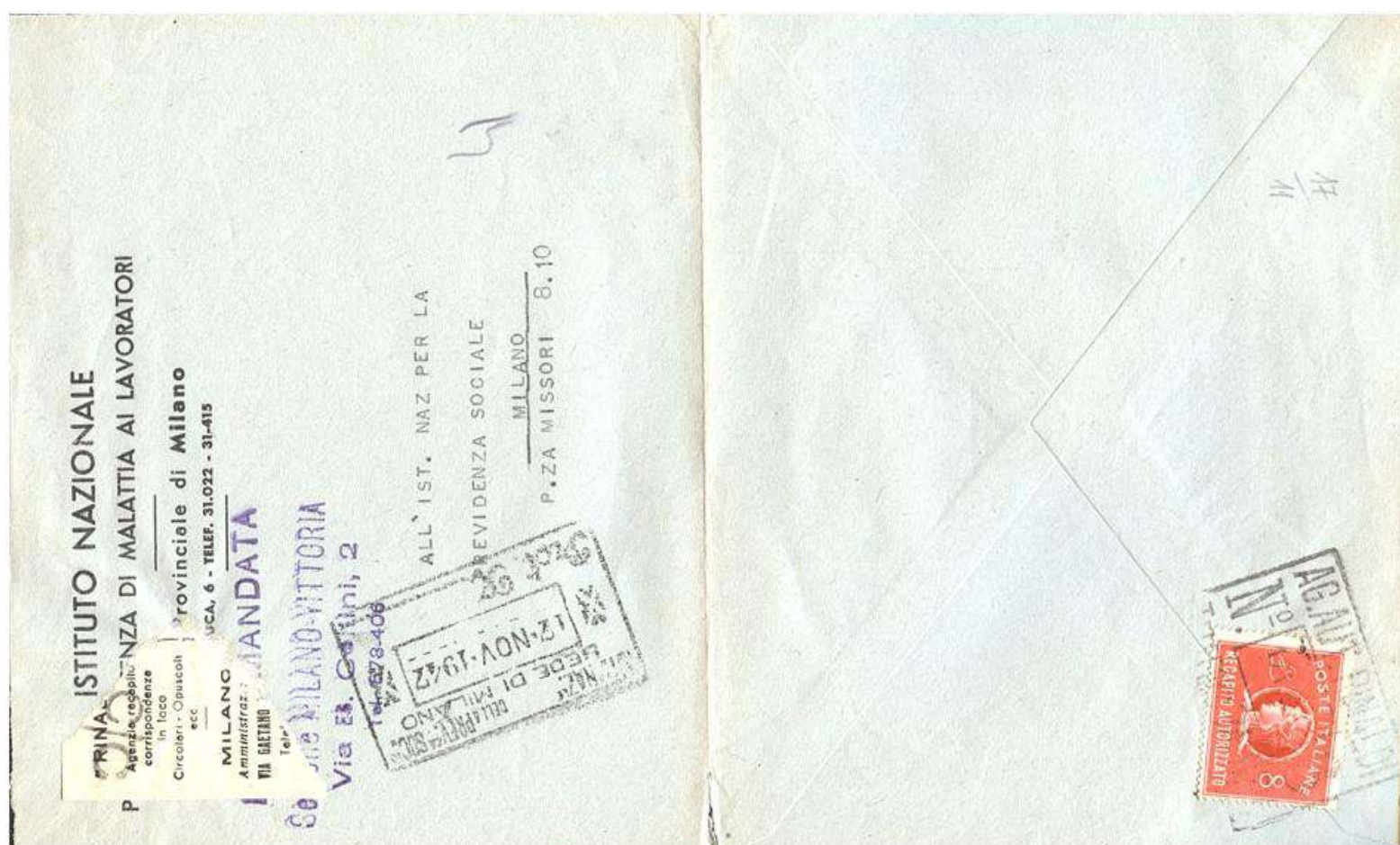
16.09.1947 - Telegramma inviato da Serino al comune di Capaccio il 16 settembre 1947 che sollecita il riscontro ad una nota per il rilascio di carte annuarie. Il bollo apposto dall'ufficio di Capaccio era ancora di vecchio tipo con il numero frazionario. Anche il modulo di recapito del telegramma apparteneva al periodo luogotenenziale (nell'aprile 1946 ne erano stati fatti stampare dalla Vallecchi di Firenze ben 7.900.000 esemplari).





21.10.1947 - Lettera per Stoccolma del 21 ottobre 1947 affrancata meccanicamente dalla ditta Koh - I - Noor, matite e prodotti da disegno, che ha la sua fabbrica principale proprio a České Budějovice in Cecoslovacchia.

17.11.1947 - Lettera raccomandata inviata tramite l'agenzia Rinaldi di Milano dall'Istituto Nazionale per la Previdenza di malattia all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale il 17 novembre 1947, terzo giorno d'uso del nuovo apposito valore di recapito autorizzato da 8 lire.



25.12.1947 - Quando il telefono era ancora un lusso poco diffuso, poteva essere giustificato il tentativo di inviare gli auguri per Natale lo stesso 25 dicembre. È ciò che accadde al mittente di questo biglietto da visita imbucato a Firenze per città la mattina del giorno di festa (o al massimo la sera prima) e probabilmente recapitata in tempo. Il tutto in cambio di 5 lire.



**ROMA**  
VIA EMILIA, 86 - TEL. 45809 - 45814

### MERCI

Per la tariffa vedi nella tavola 1ª pagina

Le merci vengono accettate:

**IN ITALIA:** dalle Case A. Merzario e L. Franzosini che hanno filiali o corrispondenti nelle principali città: la spedizione può anche essere fatta con qualunque mezzo (posta, ferrovia, corriere, ecc.) all'Agenzia del Lloyd Triestino di Brindisi pregandola di inoltrare per via aerea.

**IN GRECIA:** Soc. An. Aero Espresso Italiana - Atene

**IN TURCHIA:** Casa Schenker & C. - Istanbul

**ISOLE ITALIANE**

**DEL L'EGEO:** Compagnia Commerciale Italiana per l'Egeo - Rodi

Per ogni informazione e facilitazione rivolgersi ai nostri uffici od agenzie autorizzate.

### POSTA AEREA

La Vostra posta urgente per la **Grecia**, la **Turchia** e **Rodi** deve viaggiare con la nostra linea.

Essa sarà soggetta alla sopratassa seguente:

per <b>Rodi</b>	}	Lettere e cartoline per ogni 15 gr. L. 0,50
		Stampe e campioni per ogni 50 gr. L. 0,80
per la <b>Grecia</b> e <b>Turchia</b>	}	Per ogni specie di corrispondenza
		e per ogni 20 gr. . . . . L. 0,75

Impostate in tempo perchè giunga a Brindisi con il diretto in arrivo alle ore 9,07 del giorno di partenza del ns. velivolo.

Dopo il 18 Marzo il nostro idrovolante, che parte da Brindisi il giovedì, trova ad Atene coincidenza con altri servizi aerei per le seguenti destinazioni:

Egitto (L. 0,75), Siria (L. 1,75), Irak (L. 2), Persia (L. 2,50), Indie Inglesi (L. 2,75) Siam (L. 4), Indie Olandesi e Stabilimenti dello Stretto (L. 3,25), Indocina (L. 4,50).

Affrancare per ogni specie di corrispondenza e per ogni 10 gr. oltre la tassa normale, con la sopratassa indicata a lato di ciascuna destinazione. Si possono usare anche francobolli ordinari.

Scrivere sulla corrispondenza in maniera visibile:

**Per via aerea - Da Brindisi con Aero Espresso Italiana**

E preferibile usare le speciali marche azzurre che si forniscono a richiesta

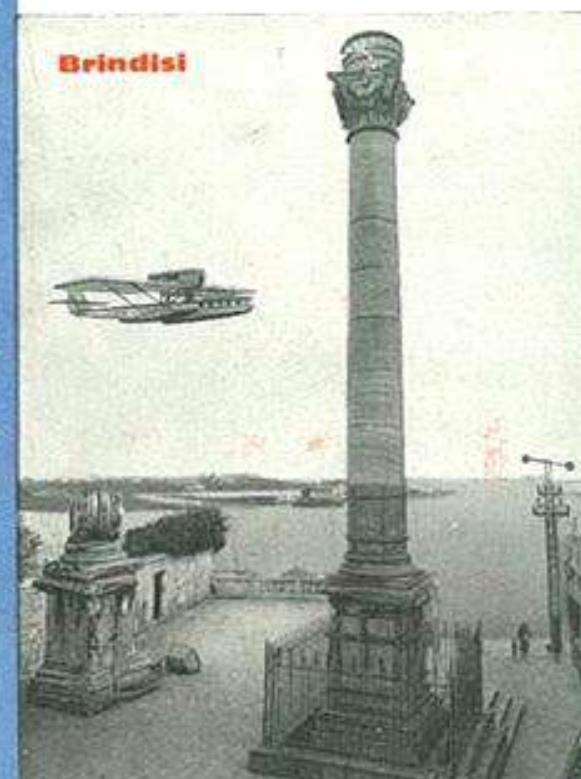


Fig. 1



## IL SERVIZIO DI POSTA AEREA: NON FU SUBITO UN SUCCESSO.

La possibilità di spedire corrispondenza per via aerea non ebbe nel nostro paese, all'indomani della sua introduzione, un immediato successo. Le ragioni dell'iniziale insuccesso vanno ricercate anche nei criteri con i quali erano fissate le soprattasse di posta aerea, non i più adatti a favorire il nuovo traffico, e che, al contrario, lo ostacolavano e ne rendevano l'uso da parte del pubblico assai oneroso e complicato.

L'Amministrazione postale aveva, infatti, deciso che tutte le soprattasse di posta aerea dovevano essere fissate aumentando del 20% il compenso da versare alle Compagnie per il trasporto aereo ed arrotondando il totale così ottenuto a 25 centesimi o al multiplo immediatamente successivo.

Criteri che rendevano significativamente elevato il costo del servizio postale aereo rispetto all'avviamento ordinario della corrispondenza.

Le soprattasse all'inizio degli anni '30 del secolo scorso si dividevano in tre grandi categorie:

1. *Soprattassa per la posta aerea diretta all'interno del Regno, nelle Colonie e nelle Isole Italiane dell'Egeo: la tariffa era fissata in Lire 0,50 per ogni 15 grammi.*
2. *Soprattassa di posta aerea per l'Europa: le numerose e differenti soprattasse di posta aerea vigenti per i vari paesi europei furono unificate dal 24 aprile 1932 in Lire 0,75 per ogni 20 grammi per tutta l'Europa.*
3. *Soprattassa per i paesi extraeuropei: questa categoria, delle tre, era la più complicata e la più onerosa perché si componeva in numerose tariffe: quasi per ogni paese era stata, infatti, fissata una tariffa differente e anche i porti unitari erano diversi, ora di 10, ora di 5 grammi.*

Da più parti si sottolineava che le semplificazioni e le riduzioni delle soprattasse avrebbero invogliato il pubblico a servirsi abitualmente della posta aerea che, in tal modo, l'amministrazione postale ne avrebbe avuto in definitiva un ritorno economico perché, pur diminuendo gli introiti unitari per ogni lettera spedita, sarebbero aumentati gli introiti complessivi. Alla complessità dei criteri con i quali erano fissate le tariffe di posta aerea ed all'onerosità delle tariffe complessive si accompagnava uno scarso interesse delle compagnie aeree al trasporto postale aereo in quanto le utilità economiche che ne ricavavano erano limitate. Una delle poche compagnie che dimostrò interesse alla diffusione della posta aerea fu la Società Anonima "AERO ESPRESSO ITALIANA" che, nell'esercizio delle linee aeree per il Levante in coincidenza con quelle estere per l'Asia e l'Africa, provò a incentivare l'uso del servizio postale aereo (Fig. 1). La Compagnia si preoccupò di distribuire periodicamente francobolli per la posta aerea con l'indicazione delle modalità relative, carta e buste leggere adatte per la posta aerea e pubblicizzare su giornali e riviste dell'epoca le notizie riguardanti la posta aerea per l'Oriente, le coincidenze e le modalità di smistamento delle corrispondenze ad essa affidate.

Sulla corrispondenza andava riportata la scritta "PER VIA AEREA - DA BRINDISI CON AERO ESPRESSO ITALIANA" sebbene gli utenti fossero invitati ad utilizzare le apposite marche azzurre che venivano, a richiesta, fornite dalla Compagnia (Fig. 2).



(Fig. 2) Busta da Rodi ad Instambul affrancata con L. 1,25 + L. 0,75. La tariffa di L. 1,25 corrispondeva alla tariffa per l'estero mentre la tariffa di L. 0,75 corrispondeva alla soprattassa aerea. La busta, avviata da Rodi il 26 agosto 1932 e arrivata ad Instambul il 27 agosto 1932, presenta il timbro nero bilingue su due righe "TRASPORTATO PER VIA AEREA / TRANSPORTE PAR AVION" utilizzato non per segnalare un tipo di trasporto diverso da quello richiesto bensì per pubblicizzare la più celere via dell'aria. E' presente la speciale marca azzurra "PER VIA AEREA / PAR AVION / via Brindisi / Aero Espresso Ital." che veniva, a richiesta, fornita dalla Compagnia, sebbene l'uso su questa busta, partita da Rodi il 26 agosto e giunta ad Instambul il giorno dopo senza, naturalmente, passare per Brindisi, è improprio.



Nei primi anni '30 una delle modalità con le quali si provò a incentivare l'uso del servizio postale aereo fu quella delle agevolazioni tariffarie.

In alcuni casi (Fig. 3) le corrispondenze affrancate in via ordinaria furono avviate a mezzo posta aerea per far constatare agli utenti, mittente e destinatario, la rapidità del servizio postale aereo rispetto all'avviamento ordinario.

(Fig. 3) Busta da Roma ad Atene via Brindisi affrancata con L. 1,25 corrispondente alla tariffa per l'estero per corrispondenze avviate per via ordinaria con timbro nero su due righe "INOLTRO ECCEZIONALE / A MEZZO POSTA AEREA" a testimoniare che la busta, sebbene da avviarsi, nelle intenzioni del mittente, per via ordinaria, viaggiò per via aerea, e precisamente su un aereo della Compagnia Aero Espresso Italiana in servizio tra Brindisi ed Atene, senza pagamento della relativa soprattassa in quanto la tipologia di trasporto non era richiesta dal mittente ma effettuata, a titolo di propaganda, dall'amministrazione postale.



In altri casi fu prevista la possibilità di usufruire del servizio postale aereo senza il pagamento della relativa soprattassa. In altri casi ancora (Fig. 4) il servizio "espresso" fu espletato tramite trasporto aereo in quanto mezzo più veloce.

Tutte queste modalità portarono in poco tempo a triplicare la posta aerea trasportata sulle linee dell'AERO ESPRESSO ITALIANA e contribuirono non poco a diffondere l'uso della posta aerea nel nostro paese.



(Fig. 4) Busta raccomandata espresso da Rodi ad Udine affrancata con L. 0,50 + L. 1,25 + L. 1,25 + L. 0,50 corrispondenti, rispettivamente, alla tariffa ordinaria per l'interno (L. 0,50), alla tariffa per il servizio di raccomandazione (L. 1,25), alla tariffa per il servizio espresso (L. 1,25), e alla soprattassa aerea (L. 0,50). La busta, avviata da Rodi il 27 giugno 1931 ed arrivata a Udine il 2 luglio 1931, presenta il timbro nero bilingue su due righe "TRASPORTATO PER VIA AEREA / TRANSPORTE PAR AVION" utilizzato per segnalare che il servizio espresso venne effettuato grazie al trasporto aereo.



## 1500 LIRE ALTI VALORI - ANCORA NOVITÀ? SÌ!

### L'ANTEFATTO

**L'**a notizia è fresca, di metà novembre scorso. Come al solito, l'amico Nino mi ha inviato i risultati delle sue ricerche come fa quasi giornalmente. Il giorno fatidico ho ricevuto prima un paio di cosette da poco, ma la terza mi ha lasciato molto incredulo ed a bocca aperta. Pensavo di aver detto tutto o quasi sulle doppie incisioni delle testine degli alti valori, invece evidentemente mi sono sbagliato.

### UN PO' DI STORIA

Per chi non ha seguito l'argomento sin dalle origini, riassumo velocemente lo stato delle conoscenze andando in ordine cronologico.

La prima scoperta la feci verso la fine agli anni '80 e ne iniziai a parlare con alcuni amici agli inizi degli anni '90; era relativa all'acquisto di un mini foglio da 20 francobolli del valore da 2000 lire che avevo fatto nella prima metà degli anni '80 (Cipriani, 2014a). Purtroppo, mi accorsi della varietà della doppia incisione con un paio di anni di ritardo. Peccato avrei potuto salvare qualche altro mini foglio allo stato di nuovo. Da quella volta mantenni sotto stretto controllo tutti gli alti valori e non solo; il risultato fu la scoperta del valore da 1500 lire con doppia incisione su alcune missive e mi recai velocemente all'ufficio postale per verificarne il lotto in distribuzione (Cipriani, 2014b). Lo trovai ed acquistai un foglio intero più altri venti francobolli. Notai subito la differenza più eclatante tra questi due valori: il 2000 lire era in mini fogli mentre il 1500 su fogli da 50 esemplari. Ma mentre del primo studiai tutte le posizioni per capirne la causa, del 1500 lire ne controllai solo una parte e, per la costanza dei caratteri, tralasciai il controllo di tutto il foglio. Male feci!

La terza scoperta, quella del 3000 lire, fu segnalata da Aldo di Matteo che contattai velocemente per capire come fosse stata trovata e con quale frequenza. Studiai anche questa terza doppia incisione i cui risultati sono stati oggetto della mia terza pubblicazione su questo particolare argomento (Cipriani, 2018). Nella figura 1 riporto le immagini del riquadro e della nuca della testina nei francobolli da 1500, 2000 e 3000 lire. Come si mette bene in evidenza, le tre doppie incisioni sono differenti tra loro, e non si sarebbe potuto essere diversamente. Due sono le evidenze salienti:

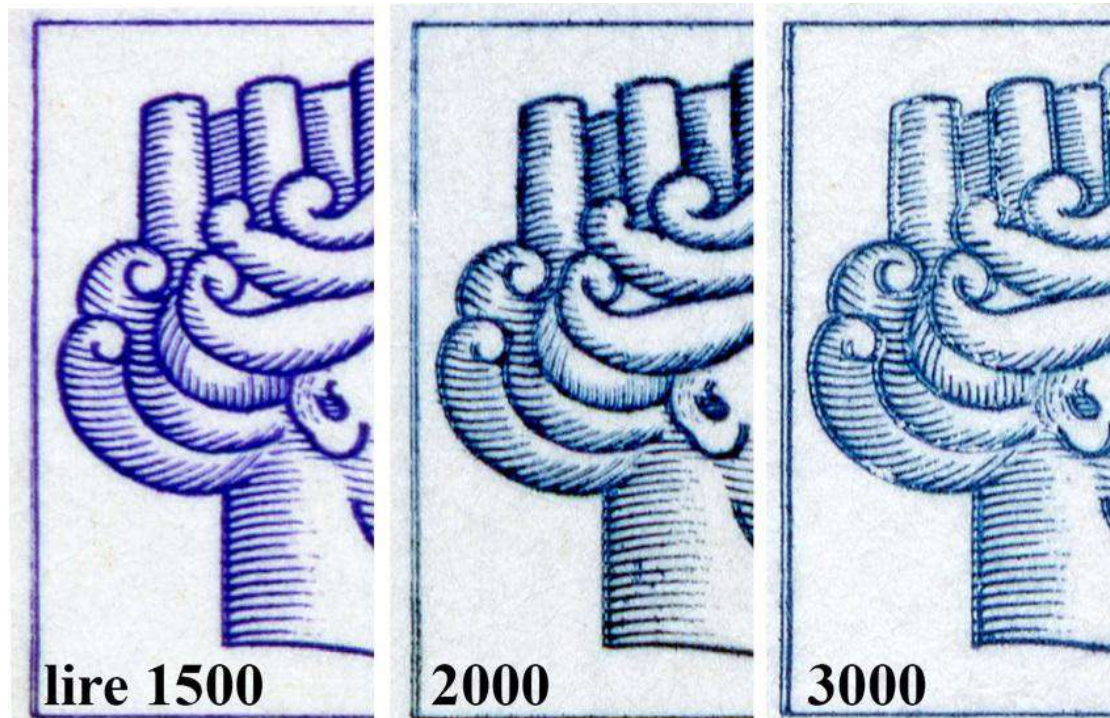


Figura 1 – le doppie incisioni negli alti valori da 1500, 2000 e 3000 lire. La caratteristica si nota sui lati verticali della cornice e sul lato posteriore del collo. Nel 3000 lire l'entità dello scostamento rende visibile il raddoppio completo della testa.

- 1- Le distanze tra le due incisioni sono differenti per ciascun valore, come mette subito in evidenza la distanza tra i due tratti del lato verticale sinistro della cornice che racchiude la testina e lo stemma repubblicano.
- 2- Mentre nei valori da lire 2000 e 3000 le due incisioni sono perfettamente parallele tra loro, nel valore da 1500 lire, una è leggermente ruotata rispetto all'altra tanto che nell'angolo superiore la cornice di riquadro non appare sdoppiata.

I risultati di queste mie ricerche sono stati pubblicati con un certo ritardo, sia perché, specie per il 2000 lire, questa varietà fu molto minimizzata per il fatto che non fosse visibile ad occhio e quindi non avrebbe attratto nessuno, sia perché sono stato alla ricerca di altro materiale che mi avrebbe potuto consentire di proporre ipotesi plausibili sulla loro genesi. In ambito commerciale, non sono riuscito a trovare mai un francobollo



nuovo, solo usati; però, da allora conservo tutti i valori con doppia stampa che mi capita via via di trovare, anche se molto comuni

## LA NOVITÀ

Questo, un riassunto delle doppie incisioni degli alti valori sino a metà novembre scorso quando il buon amico Nino mi ha inviato le immagini delle figure 2 e 3.



Figura 2 – la coppia trovata da Nino, a destra il francobollo con la tripla stampa

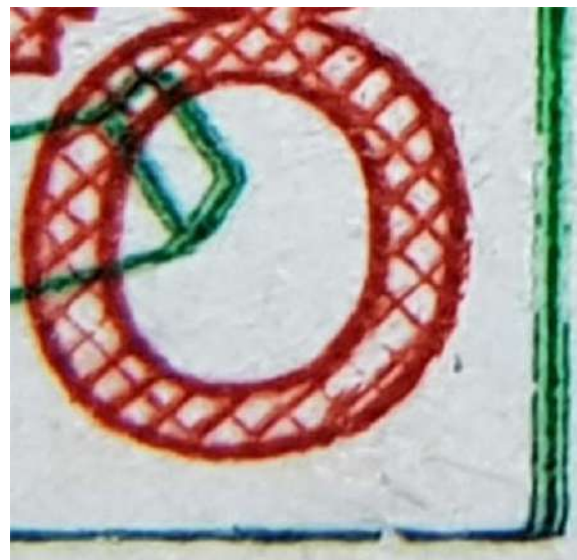


Figura 3 – la tripla incisione nel 1500 lire visibile nel lato destro del riquadro che contiene la testa e lo stemma repubblicano.

Nessuno di voi ha le traveggole, siamo proprio davanti ad una tripla stampa della cornice e dello stemma; in questo francobollo la testina della siracusana non mostra evidenze chiare della stampa tripla.

La prima cosa che mi ha colpito è stata proprio questa tripletta, non tanto per la grande scoperta di Nino che, per altro, ci ha messo in uno stato di grande euforia, anche se attenuata dall'aspetto interpretativo, ma ne parleremo più avanti.

Come scritto negli articoli precedenti, inizialmente non ho voluto credere che l'errore fosse stato nella moletta che incide il cilindro, mi era parso un po' eccessivo; ma con il susseguirsi delle ricerche sia su accumulazioni di usati (alcune migliaia del 2000, un centinaio circa del 1500 e solo sei del 3000) sia sui nuovi (un mini foglio del 2000 e circa due fogli del 1500; del 3000 nuovo, per ora, non si ha alcuna notizia) sono giunto ad attribuire il fenomeno della doppia incisione esclusivamente alla moletta, anche se con una eccezione. Questo vuol dire che era la moletta portatrice del difetto la quale, incidendo il cilindro di stampa, ha prodotto lotti di stampa con fogli tutti uguali caratterizzati dalla particolarità della doppia stampa.

Naturalmente le molette che hanno inciso i cilindri incriminati erano differenti per ciascun valore, tant'è che le doppie stampe su questi tre valori hanno caratteristiche differenti e distintive. Viste le tirature per ciascun lotto di stampa degli anni '90 dobbiamo pensare che di ciascun valore siano stati stampati diversi milioni di francobolli; questa considerazione vale per i due primi valori: il 1500 ed il 2000. Per il 3000 il discorso è diverso perché secondo quanto ho potuto capire (Cipriani, 2018), la moletta era perfetta e la doppia incisione è stata prodotta su una sola posizione del cilindro che doveva contenere 6 foglietti. Siamo quindi di fronte a due differenti situazioni.

Tornando allo specifico del 1500 lire, assodato che per questo valore era la moletta a portare il difetto della doppia incisione, a questo punto sorge spontanea anche un'altra considerazione: come è possibile che una moletta portatrice della doppia incisione ne possa produrre una tripla sul cilindro?

Cilindro che è stato usato per produrre un discreto numero di lotti di stampa, come si può dedurre dalle caratteristiche invasioni di colore in aree non competenti le quali risultano distintive per differenti lotti di stampa ed anche la diversa centratura del riquadro superiore rispetto al resto del francobollo. Queste evidenze sono state osservate sui nostri campioni usati. Andiamo per ordine ripercorrendo quanto accaduto dopo il ricevimento della immagine di figura 3. Con Nino eravamo ancora al telefono ed io gli dico di attendere qualche minuto per avere il tempo di prendere il foglio intero con la doppia stampa (figura 4) e verificare se tutte le posizioni fossero uguali. Sono stati veramente momenti di una certa apprensione perché non era assolutamente detto che il mio foglio avesse potuto avere una posizione con la tripla stampa.

Questo perché non credo che il cilindro fosse portatore della incisione di un solo foglio è molto più probabile che fossero stati due in quanto la macchina da stampa utilizzata dovrebbe essere stata la stessa (Goebel BRM S 300 K) che ha stampato anche i mini fogli (2018, op. cit.).



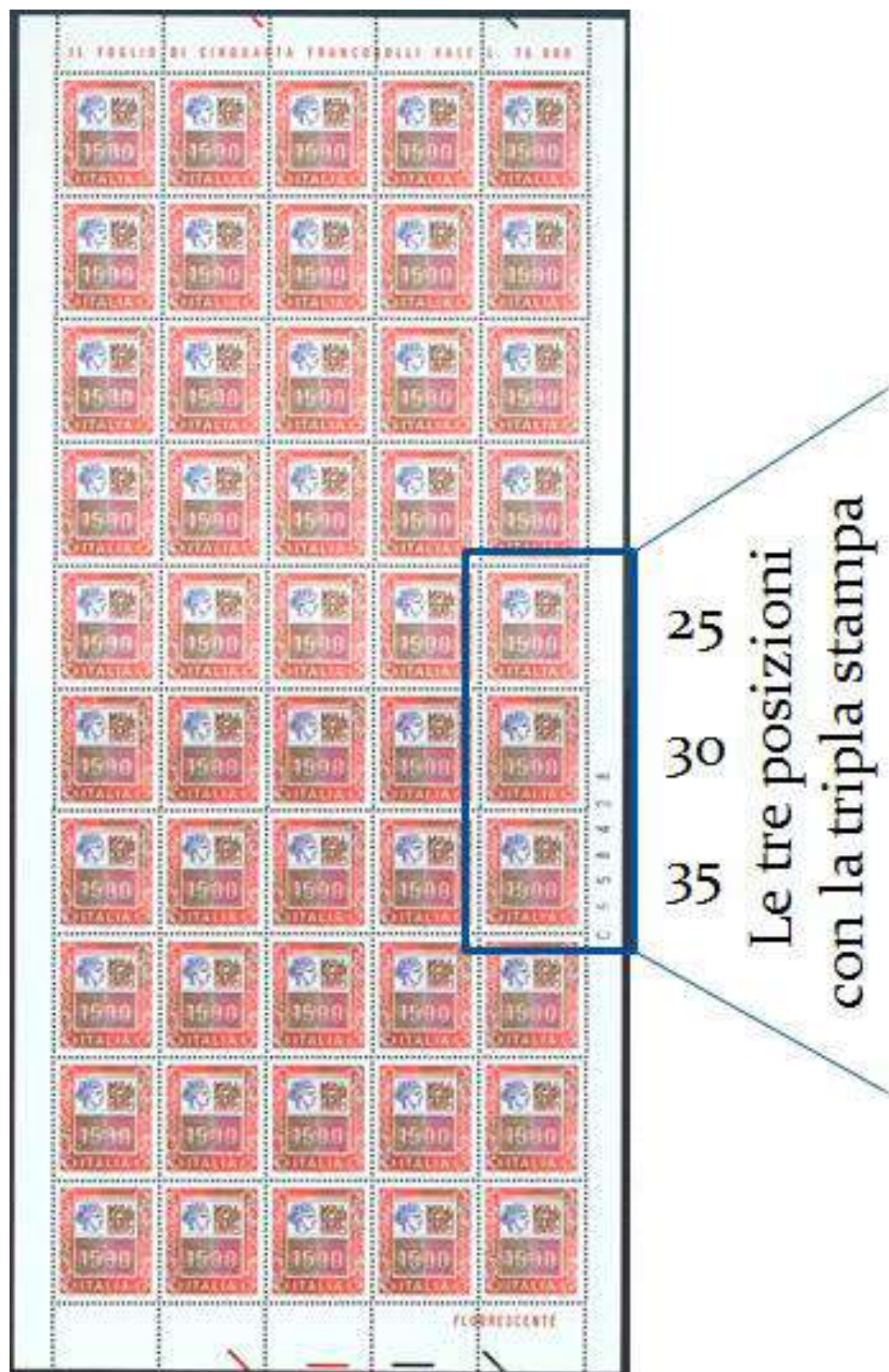


Figura 4 – le posizioni con la “tripla” stampa nel foglio da 1500 lire.

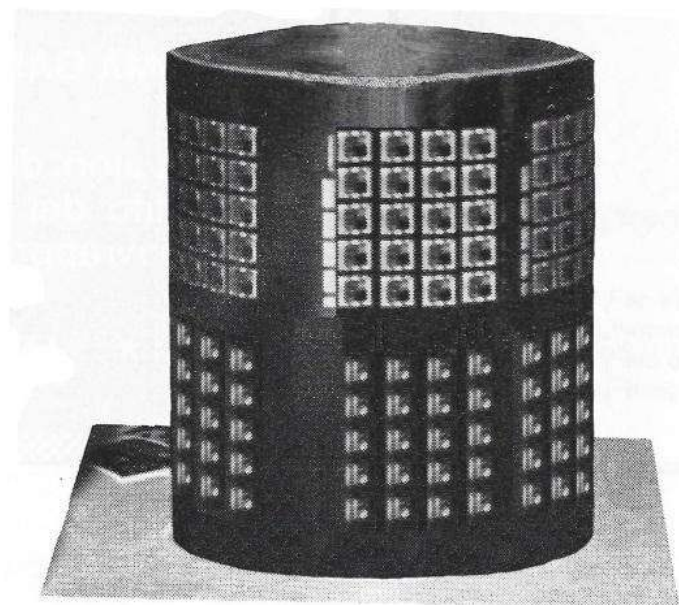


Figura 5 – il cilindro della Goebel 300 che consente la stampa calco su calco con il quale sono stati stampati gli alti valori lire in mini fogli da 20 francobolli.

Bene, dopo aver scorso invano la prima metà del foglio mi ero rassegnato ad avere una delusione, ma .... Alla posizione 25 ecco che appare la tripla stampa. Un sospiro di sollievo e dico a Nino “L’ho trovata!!! ... ma aspetta, ormai lo controllo tutto”. Conclusione: le posizioni con la tripla stampa sono risultate tre: 25, 30 e 35. Tutte lungo il bordo destro ed una sopra all’altra. Ricordo che i fogli da 50 di questi valori sono stati stampati in composizioni di 5 x 10. Per quanto riguarda le incisioni sul cilindro di stampa, bisogna considerare che la larghezza dei fogli stampati è leggermente inferiore rispetto a quella dei mini fogli (pochi millimetri, ma la macchina può utilizzare l’intervallo 14-15 cm) ed è quindi presumibile che sia stata utilizzata la stessa Goebel BRM S 300 K con il particolarissimo cilindro a doppio passaggio che poteva stampare i mini fogli da 20 con il sistema calco su calco (figura 5) (2018, *op. cit.*). come si può vedere in figura 5, Il cilindro presenta le impronte di sei mini fogli; nella parte bassa si notano le incisioni della testina, dello stemma repubblicano e delle linee orizzontali del riquadro inferiore mentre, nella metà superiore, si nota la cornice e tutti gli altri elementi che completano le immagini dei mini fogli. Con questa tipologia di incisione venivano utilizzate bobine larghe 14-15 cm (che è la larghezza dei mini fogli e di quelli da 50 esemplari) mentre l’altezza del cilindro era poco superiore ai 30. In questo modo la bobina, per mezzo di un sistema di inversione all’interno della macchina, veniva fatta passare due volte sul cilindro, una prima nella parte inferiore ed una successiva in quella superiore a completare la stampa dei fogli. Quanto descritto consente di ipotizzare, con alta probabilità che sia reale, che sul cilindro siano state incise le immagini per stampare due fogli da 50 esemplari con un giro completo.

Ripeto anche che, data la costanza dei caratteri della doppia incisione, questo difetto doveva essere presente sulla moletta e non essersi verificato durante l’incisione del cilindro.



## DUE DOMANDE NECESSARIE

Detto questo, possiamo passare alle domande che certamente vengono spontanee ad un lettore anche poco attento.

- 1- Se sul cilindro erano incisi due fogli da 50 francobolli, un eventuale errore di incisione si sarebbe potuto avere su un solo foglio o anche su entrambi?
- 2- Come è possibile che una moletta con il difetto della doppia incisione che trasmette al cilindro e questo possa, a sua volta, dare su carta una stampa tripla?

Alla prima domanda bisogna rispondere chiamando in causa le leggi della probabilità. Non saprei dire perché nel foglio di figura 4 la tripla stampa sia nelle posizioni 25, 30 e 35, se non dire che il caso le ha messe in quella posizione; un caso probabilmente legato ad una serie di vibrazioni di un componente del sistema di incisione del cilindro che arrivato alla incisione del quinto francobollo della riga (punto di rotazione del cilindro) abbia toccato due volte il cilindro in tempi molto brevi producendo le due incisioni molto ravvicinate, subito prima di ripartire per l'incisione della riga sottostante. Ma questo sarebbe potuto accadere in uno qualunque delle altre posizioni di bordo foglio? È possibile. E sul secondo foglio inciso? Sempre per le leggi della probabilità, non è detto che sia stato riprodotto il difetto e, in caso affermativo, probabilmente in posizioni differenti. Purtroppo, non ho il foglio contiguo al mio, so di un mezzo foglio che ha trovato Aldo Di Matteo che però non ho mai visto; non so se esistono altri fogli con doppia incisione di questo valore. La visione di un secondo foglio sarebbe molto importante sia per verificare quanto asserito, sia per valutare la frequenza di questa varietà. Il dato di base è che sul foglio si ha il 6% di probabilità di rinvenimento (3 pezzi su 50 francobolli). Per quanto riguarda gli usati, fino ad ora abbiamo analizzato tre lotticini con doppia incisione ed abbiamo calcolato una percentuale del 3,7% nel mio lotto, del 6% in quello di Stefano Proserpio e minore dell'1% in quello di Nino. Non è stata mai trovata una frequenza superiore al 6%. Il campione analizzato è purtroppo molto piccolo, però se si trovasse qualche lotto con frequenze superiori, potrebbe essere indicativo che anche il secondo foglio possa avere una o più posizioni con la tripla stampa. al momento però questa eventualità non sembra reale.

Passiamo alla seconda domanda. Come si può spiegare che una moletta con doppia incisione, dopo aver inciso il cilindro, abbia prodotto una tripla stampa e non una quadrupla? La risposta mi sembra banale osservando al giusto ingrandimento questa varietà.

In figura 6 sono riportati i lati destro e sinistro del riquadro che contiene la testa e lo stemma repubblicano; i numeri indicano le posizioni nel foglio da 50 esemplari. Benché le immagini sembrino molto simili, si possono comunque notare alcuni caratteri distintivi; in particolare le distanze tra i tratti verticali che appaiono omologhe su ciascuna coppia sinistra/destra di ciascuna posizione.

Di certo stiamo parlando di distanze dell'ordine del decimo di millimetro e le differenze potrebbero apparire poco significative, soprattutto non abbiamo un grande campione da sottoporre ad analisi.

Pur con tutte queste limitazioni, sembra di poter evidenziare una seppur minima differenza distintiva per le tre posizioni.

In particolare la pos. 25 e 30 hanno le due linee esterne che non sono simmetriche rispetto a quella centrale, carattere meglio visibile sui lati sinistri più che su quelli destri del riquadro.

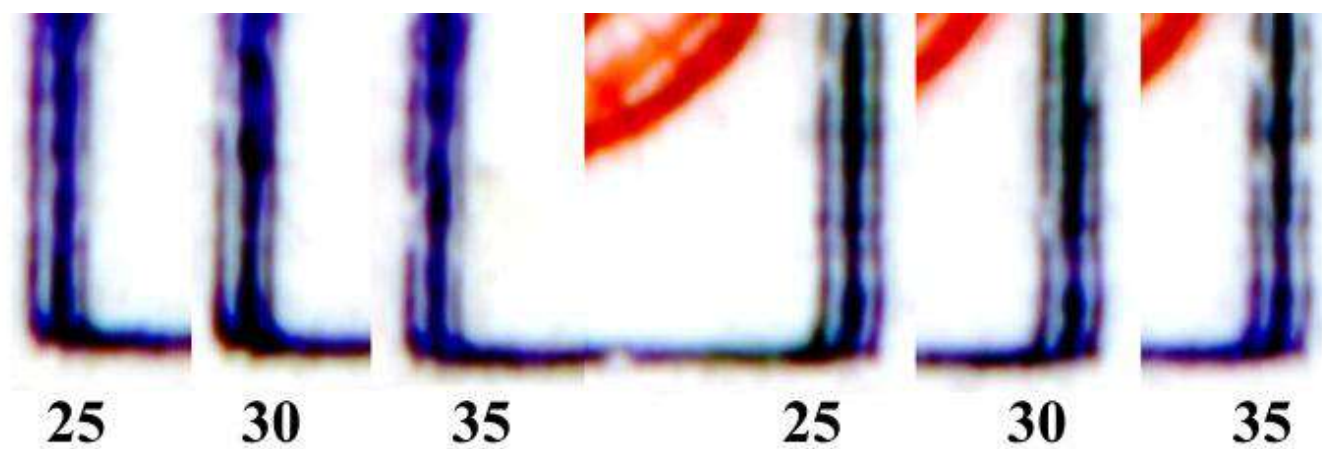


Figura 6 – i due lati sinistro e destro del riquadro che contiene la testa e lo stemma repubblicano in cui è ben visibile la tripla stampa nelle tre posizioni del foglio di figura 3

La posizione 35 invece mostra una maggiore simmetria e la linea centrale occupa una chiara posizione mediana.

Un altro carattere colpisce: lo spessore notevolmente maggiore della linea centrale. Questa è la chiave di lettura più importante ed è la soluzione alla seconda domanda. La moletta con la doppia incisione, a seguito



del sobbalzo, avrebbe dovuto necessariamente dare una quadrupla incisione sul cilindro e quindi una quadrupla stampa sulla carta. Il sobbalzo è stato molto limitato e la sua entità deve essere stata dello stesso ordine di grandezza della doppia incisione sulla moletta, il che è molto plausibile se la macchina aveva sostanzialmente un piccolo problema ripetitivo. Questa situazione ha prodotto la sovrapposizione di due linee producendo una falsa tripla incisione sul cilindro e non una quadrupla; tripla incisione ma con la linea centrale sproporzionatamente inchiostabile rispetto alle due laterali tanto da produrre una stampa non compatibile con la sottigliezza delle incisioni del resto del disegno.

#### ALTRE EVIDENZE

Come succede sempre per la stampa dei francobolli ordinari, la costanza delle caratteristiche di stampa possono variare da lotto a lotto di produzione. Queste differenze si mettono in evidenza con le invasioni di colore in aree non pertinenti, con la variazione del tono di uno o più colori, dalla maggiore o minore inchiostrazione che possono rendere la stampa molto inchiostrata o meno, etc.



Figura 7 – usato con tripla stampa trovato in un piccolo lotto di circa 20-25 francobolli, tutti con doppia stampa. Figura 8 – particolare di figura 7: il mento ed il collo.

Prendendo ad esempio il francobollo di figura 3 e i tre con tripla stampa dei francobolli del foglio di figura 6, salta all'occhio di chiunque che la cornice nel primo caso è verde mentre nel secondo è blu. Questo è un classico esempio di invasione cromatica che caratterizza due distinti lotti di stampa.

La variazione della intensità dell'inchiostrazione non può essere determinante per l'attribuzione ad uno specifico lotto di stampa, però nel caso di questo studio aiuta a mettere in risalto caratteri che sono coperti dalla maggiore inchiostrazione degli altri francobolli che abbiamo utilizzato per questo studio. Nella figura 7 riportiamo un secondo esemplare usato trovato tra altri 26 (3,7%). Questo francobollo è caratterizzato da una inchiostrazione non invadente e mostra in molte parti l'evidenza della tripla stampa. Nelle successive figure 8, 9 e 10 riportiamo alcuni particolari significativi ed esplicativi. Nella figura 8 è ben visibile il triplo tratto sia nel mento che nel collo sottostante. Nella figura 9 il triplo ciglio presenta le stesse caratteristiche della cornice: i due tratti laterali sono molto più sottili di quello centrale. Infine, anche sulla torre si possono notare i tre tratti paralleli (figura 10).



Figura 10 – particolare di figura 7: la prima torre a destra

Figura 9 – particolare di figura 7: le tre ciglia inferiori.

Fin qui la descrizione di questo che riteniamo uno straordinario ritrovamento, straordinario per più di un motivo. Una apparente tripla stampa su un calcografico non si era mai vista nei francobolli repubblicani; straordinaria perché una varietà di questo tipo era decisamente inaspettata. Ma la cosa più importante è che questa tripla stampa, che in realtà avrebbe dovuto essere quadrupla, è la prova provata, la dimostrazione



matematica che è stata indiscutibilmente la moletta ad avere la doppia incisione. La moletta aveva il difetto che ha trasmesso al cilindro e a sua volta il cilindro ha prodotto milioni di francobolli da 1500 lire con la particolarità della doppia stampa. Stessa considerazione per quello da 2000 lire per il quale siamo al momento fermi, si fa per dire, alla sola doppia stampa.

### I RITROVAMENTI SU BUSTA DELLA VARIETÀ TRIPLA STAMPA

Gli usati sciolti non sono rarissimi e si possono trovare in accumulazioni e mazzette. Anche su documento, sia viaggiato di vario tipo che documenti interni di Poste Italiane, è possibile incontrare qualche esemplare con la tripla stampa.

Nella figura 11 riproduciamo la busta più bella che abbiamo trovato: busta con quartina nella quale la coppia verticale destra presenta la tripla stampa.



Figura 11 – assicurata convenzionale inviata da Portogruaro per Tavarnelle Val di Pesa il 26.09.1997 ed affrancata per 6400 lire. Primo porto lettera lire 800 + raccomandazione 4000 + assicurazione convenzionale 1600. I francobolli della coppia verticale destra hanno entrambi la tripla stampa.

Si tratta decisamente di una bella affrancatura in cui le posizioni con la tripla stampa sembrano corrispondere alle 25 e 30 per la mancanza totale di simmetria, come da figura 6. Usiamo volutamente una forma dubitativa a causa della totale mancanza di informazioni relative al secondo foglio inciso sul cilindro di stampa

### IL PERIODO D'USO DEL 1500 LIRE ALTI VALORI CON LA VARIETÀ DOPPIA STAMPA

Essendo le due varietà doppia e tripla stampa sullo stesso foglio, per valutare il periodo d'uso, abbiamo considerato anche le buste con la varietà semplice essendo il campione in analisi molto più ampio. Come è noto, il periodo di produzione generalmente non coincide con il periodo d'uso in quanto inizialmente assistiamo sempre ad una certa inerzia dovuta alla distribuzione ed anche ai quantitativi della distribuzione precedente ancora in uso. Similmente assistiamo anche ad una inerzia di fine uso dovuta ai quantitativi distribuiti ed alle aree che si differenziano molto per i volumi di vendita.

Ad ogni modo sulla base del materiale a nostra disposizione, cumulando il mio e quello di Nino, abbiamo rilevato un periodo d'uso che va da novembre 1996 a marzo 2001; intervallo definito sulla base di 56 buste di cui solo tre con varietà tripla stampa, con una frequenza del 5,3%.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A primo impatto, queste varietà potrebbero far pensare che al Poligrafico dello Stato le macchine potessero essere difettose o che le maestranze siano state poco attente alle loro mansioni. Ritengo che nulla di questo si debba pensare e qui mi preme spezzare una lancia a favore delle produzioni dell'I.P.Z.S.

Oggi tutti abbiamo la possibilità di accedere a strumentazioni particolarmente sofisticate che possono controllare i decimi di millimetro di qualunque prodotto, ma bisogna considerare il significato di ciascun prodotto e la sua finalità. In particolare, il francobollo deve avere le caratteristiche di essere ben riconoscibile ed avere gli elementi salienti tali da poter riconoscere immediatamente il suo valore, il suo uso, la nazione che lo ha emesso; devo aggiungere anche che il suo aspetto estetico non deve produrre repulsioni di alcun tipo oltre al limite mi piace/non mi piace; deve quindi essere di facile e piacevole lettura. Questo vuol dire che il francobollo non è un'opera di cesello e di estrema precisione che debba superare esami microscopici per potersi definire tale. Quelli che abbiamo messo in evidenza in questo articolo, sono piccoli errori di macchine



quasi perfette ma anche molto complesse per le quali anche un granellino di polvere può essere causa di un loro funzionamento non idoneo. Certamente il loro uso pluriennale e continuo può essere causa di un anche minimo logorio o di rotture che, quando richiedono interventi di manutenzione vengono fermate. Finché esse vengono usate vuol dire che il loro prodotto è ancora accettabile. Queste macchine, a nostro parere, non hanno incrinato assolutamente la qualità della produzione del Poligrafico tanto che questi francobolli, pur portatori di un difetto, appaiono invece visivamente di ottima fattura. La scoperta di queste varietà diventano importanti solo con lo scopo di informare l'ambiente filatelico; queste sono informazioni importanti esclusivamente per ricercatori, studiosi e collezionisti appassionati di specializzazioni e varietà.

**NICOLA LUCIANO CIPRIANI E ANTIMO (NINO) D'APONTE**

**BIBLIOGRAFIA:**

CIPRIANI NICOLA LUCIANO, *Varietà inedite degli alti valori (parte prima)*. <http://www.peritofilatelicoqipriani.it/varieta-inedite-degli-alti-valori-parte-primale/>, 15 gennaio 2014, (2014a).

CIPRIANI NICOLA LUCIANO, *La doppia stampa nell'alto valore da 1500 lire*.

<http://www.peritofilatelicoqipriani.it/la-doppia-stampa-nellalto-valore-da-1500-lire/>, 17 maggio 2014, (2014b).

CIPRIANI NICOLA LUCIANO, *Alto Valore 3000 lire: la doppia incisione*,

<http://www.peritofilatelicoqipriani.it/?s=3000+doppia+incisione>, 2018.

**Cont@ttiRed@zione**

**Staff Redazione: Sergio Mendikovic - Aniello Veneri**

Per suggerimenti, segnalazioni, correzioni, critiche, apprezzamenti, chiarimenti, offerte di collaborazione e quant'altro, potete contattare: [xindi1@gmail.com](mailto:xindi1@gmail.com) - [anielloveneri@libero.it](mailto:anielloveneri@libero.it)

*Il presente notiziario è realizzato e diffuso in proprio. Destinato ai soci ed amici del sodalizio, non è oggetto di vendita. Scritti, articoli e segnalazioni ricevuti impegnano i firmatari, la redazione e la Associazione declinano qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i soci ed amici del mondo culturale vicino a noi.*

**QUOTA SOCIALE 2020**

Sono ancora in riscossione le quote associative per l'anno 2019. L'importo 2020 è rimasto invariato ed è pari ad € 35,00, per i provinciali, che potrà essere pagato direttamente al Tesoriere oppure contattare direttamente il Presidente **Sergio Mendikovic**: e-mail [xindi1@gmail.com](mailto:xindi1@gmail.com) o telefonicamente **cell.338.968.36.48**

Si reiterano le agevolazioni, già proposte negli anni scorsi, in merito alla iscrizione al nostro sodalizio:

- € 20,00 per i non residenti nella nostra provincia.
- € 25,00 per le associazioni.





## **GIUSEPPE PREZIOSI: UNA INESAURIBILE FONTE DEL SAPERE**

di Mario Bonacina

*In memoria del caro Peppino.*

Ultima corrispondenza:



### **28 aprile 2020 - ore 8.56 - Messenger**

*Carissimo Mario, mi auguro che tu stia bene. Avevamo programmato il gemellaggio tra noi e voi ma per ora non se ne può fare niente e me ne dispiaccio. Una passeggiata con l'amico Sergio (Mendikovic) l'avrei fatta volentieri dalle vostre parti. Speriamo che alla fine tutto si sblocchi (o meglio che il virus scompaia o ci sia il vaccino) e potremo finalmente incontrarci. Buona salute a te e agli amici dell'associazione. Giuseppe.*

### **28 aprile 2020 - ore 10.30 - Messenger**

*Carissimo Giuseppe, ti ringrazio per il gradito messaggio. Io al momento sto bene anche se sono ancora in quarantena poiché il virus ha toccato anche la mia persona... Per il nostro incontro credo che rimanderemo tutto al prossimo anno viste le complicità e le restrizioni del momento in cui viviamo... Come scritto nella lettera di invito al gemellaggio fra le due associazioni, in accordo anche con Sergio, avvieremo a breve la fase "culturale" con uno scambio di articoli per i nostri relativi notiziari... A presto! Mario.*

### **28 aprile 2020 - ore 10.41 - Messenger**

*Carissimo Mario, il buon Paolo (De Ambrosi) ha già sequestrato i miei recenti articoli che usciranno sull'Arte del Francobollo. So che tutti vorrebbero articoli inediti (soprattutto originali) ma come sai non sempre si può scrivere di cose nuove. Nulla però ti impedisce di riprendere qualcosa dal nostro notiziario (dove poi compaiono tutti i miei scritti). Magari i tuoi soci non leggono l'Arte del Francobollo ma solo il vostro notiziario online. Naturalmente ti terrò presente se dovesse venir fuori qualcosa di originale, breve e pubblicabile sul vostro Corriere Postale. Passando ad altro, mi dispiace per le tue sofferenze di cui, ovviamente, non sapevo niente e sono felice che tu ne sia uscito. Come vedi l'augurio di buona salute era appropriato. Rimanderemo i nostri incontri, sperando che il Padreterno ci conceda una proroga nella vita pari almeno al tempo che il virus ci sta sottraendo. Un forte abbraccio e saluti agli amici, Giuseppe.*

### **30 aprile 2020 - ore 9,50 - Chiamata telefonica**

*Caro Mario, la notte scorsa (29 aprile) non riuscivo a dormire e con il pensiero di non aver esaudito la tua richiesta ti ho scritto un articoletto in brutta copia, che, se non fosse di tuo gradimento lo posso rivedere. Sai, a te e a voi di Bergamo mi correva l'obbligo di scrivere qualcosa. "A voi tutti, vi voglio tanto bene siete gente che si impegna nel fare le cose, siete lungimiranti e fiduciosi nel futuro. Vedere certe immagini mi ha sconvolto, non potevo non inviarti nulla". Oltre a voi ricordo sempre con molto affetto gli amici di Brescia in particolare il caro Massimo (Massetti), ma anche gli amici veneti*



e trentini e in generale la gente del nord, tutti grandi lavoratori. Ti abbraccio forte e non mancare di farmi sapere se lo scritto è buono. Ciao, Giuseppe.

### 1 maggio 2020 - ore 9,50 - Mail

Carissimo Mario, Come promesso ti invio il breve articolo di cui ti ho parlato. Ovviamente sta a te creare l'impaginato. Fammi sapere se ti va bene. Cordiali saluti. Giuseppe.

**I**l destino ha voluto che il giorno 2 maggio alle ore 1,30 del mattino, un infarto fulminante lo ha colpito inesorabilmente provocandone la morte. Un triste messaggio che Sergio all'alba dello stesso giorno avvisava tutti noi amici della dipartita del caro Peppino. Credo che questabreve cronaca, (tristemente ultima in fatto temporale), della corrispondenza intercorsa tra il sottoscritto e Giuseppe, racconti della sua grande carica di umanità che si intravede anche solo leggendone gli scritti. A questo punto non servono altre parole, ma il suo abbraccio rimarrà ancora vivo in me. Grazie!



*Giuseppe Preziosi, Giovanni Cutini, Luciano Cipriani e Sergio Mendikovic a Salernophil 2018*

**G**iuseppe Preziosi: Salernitano di nascita, è stato docente di Geografia presso i corsi di Laurea in Servizio Sociale presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Membro dell'USFI, Unione della Stampa Filatelica Italiana. Ha ottenuto, nel 2007, il riconoscimento con la Medaglia d'Argento Grande a Romafil per il volume: *"I francobolli ordinari italiani nella prima metà del Novecento: Aspetti geografico storico artistici di strumenti per la comunicazione"*. Articolista per riviste locali, nazionali e su notiziari web quali: L'Occhio di Arechi, Cursors, L'Odontometro, Il Francobollo Incatenato, L'Arte del Francobollo, Il Postalista ed il Corriere Postale. Da annoverare le molte pubblicazioni di carattere scientifico e filatelico.





## **Circolo Filatelico Bergamasco**

*Via Beata Bartolomea Capitanio,11 – 24125 - Bergamo*

### **COMUNICATO STAMPA**

Il Circolo Filatelico Bergamasco, in considerazione delle incertezze dell'attuale situazione, nonché degli imprevedibili sviluppi derivanti dall'emergenza Covid-19 annuncia che la manifestazione "**BERGAMOFIL 2020 - ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE E DI QUALIFICAZIONE**", in programma dal 25 al 27 settembre 2020, presso il Polo Fieristico Multiarea -Palasettembre Via Martiri della Libertà, 6 - Chiuduno (BG), e' stata annullata.

Verrà riprogrammata nell'anno 2021, presumibilmente nel medesimo periodo, in quanto è ferma intenzione del CFB festeggiare, appena sarà possibile, con la dovuta rilevanza il Primo Centenario del sodalizio.

Sicuri della vostra considerazione, in attesa di una auspicata normalizzazione,

si porgono

*Cordiali Saluti*

*Bergamo, 25.05.2020*

**Il Presidente**

*Vinicio Sesso*

**Il Vice Presidente**

*Mario Bonacina*





## **BIBLIOTECA VIRTUALE!**

Queste poche righe le volevo da tempo scrivere. La domanda che mi ponevo, e mi pongo sempre, perché in FEDERAZIONE non si pensa di attuare una PIATTAFORMA WEB ove i circoli possano conferire, nelle forme che ognuno riterrà opportuno, le proprie riviste, studi, articoli, scansioni etc etc..., affinché si possa creare una biblioteca virtuale, usufruibile da tutti, liberamente. Sperando, soprattutto, fruita da chi non è associato e/o iscritto, affinché possa vedere di trovare interessamento all'iscrizione o a fondare un nuovo sodalizio.

Capisco, ovviamente, che non sia un lavoro facile, che richieda tempo, un costo, ma di passione e persone esperte del campo ce ne sono. Ovviamente tutti dovranno dare anche una minima collaborazione.

Forse, e ripeto forse, la cultura filatelica, e collezionismo in genere, attuerebbe su vasta scala ciò che è contenuto negli statuti delle associazioni la "DIFFUSIONE DELLA CULTURA FILATELICA...", come anche riportato nel seguente estratto dalla bozza di statuto presente sul sito della FEDERAZIONE:

### **Art.4 - Scopi Statutari**

*Il Circolo è una libera associazione apolitica tra cittadini, senza distinzione di sesso, età, condizione sociale od altro ed esprime il desiderio dei singoli di vivere insieme un'esperienza culturale, sociale ed amatoriale. L'Associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale lo sviluppo e la diffusione della cultura nel campo della filatelia, della numismatica e delle varie forme di collezionismo intese come mezzo di formazione ed approfondimento dei Soci.*

*L'Associazione intende attuare concretamente i propri scopi soprattutto attraverso:*

- *la diffusione della propria attività istituzionale con l'organizzazione di rassegne, seminari, convegni, congressi, tavole rotonde, corsi di formazione, di preparazione e di perfezionamento, inchieste, ecc., munendosi di tutti i mezzi opportuni ed adottando tutte le possibili opzioni per agire nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto sociale;*
- *la promozione, anche con la costituzione interna di gruppi di lavoro, di incontri e dibattiti che consentano ai propri associati di apprendere, sviluppare ed accrescere conoscenze e capacità;*
- *l'organizzazione di appuntamenti e incontri anche in ambito scolastico, privilegiando le scuole del Comune nelle loro sedi operative;*
- *la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri Enti ed Associazioni che abbiano fini e scopi in armonia con quelli del Circolo;*
- *l'utilizzo di strutture pubbliche messe eventualmente a disposizione dagli Enti locali al fine di diffondere i benefici della propria attività istituzionale al maggior numero possibile di cittadini;*
- *la fornitura gratuita di pareri e suggerimenti;*
- *la conservazione e l'ampliamento della biblioteca specificamente rivolta agli interessi dei cultori della filatelia e della numismatica.*

Da una verifica sul sito della FEDERAZIONE, chiedo anticipatamente venia per eventuali modifiche e/o integrazioni avvenute in successione, esce il seguente report per regione, andando a suddividere le pubblicazioni dei circoli per tempistica, mettendo in evidenza alla prima colonna il numero dei sodalizi associati totali per regione ed in seconda quanti di essi hanno una rivista e/o pubblicazione.

Un plauso va agli amici del Trentino Alto Adige che, evidenziati in rosso, hanno fatto *en plein*: 5 su 5 il 100%. Complimenti! Sono da ammirare e da prendere da esempio.


In seguito, sempre per regione, l'elenco delle associazioni con i dati *redazionali*.

Tornando alla domanda primaria, c'è da significare che ci sono *associazioni* non iscritte ma a carattere nazionale, coese e coeve al mondo filatelico, che sono in visione culturale paritetica con la FEDERAZIONE, che avrebbero, già da tempo, aver potuto produrre una biblioteca virtuale in quanto di scrittura e cultura filatelica sono promotori.

Nota senza nessuna polemica ma di semplice e mero spirito di un costruttivo contraddittorio.

**SERGIO MENDIKOVIC**



 FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE Fondata nel 1919	Associazioni	Notiziari	In Costruzione	Mensile	Bimestrale	Trimestrale	Quadrimestrale	Semestrale	Annuale	Biennale	Facebook	Occasionale	Aperiodico
PIEMONTE	28	5				3	2						
LIGURIA	10	4				1	1		1		1		
LOMBARDIA	27	5	1		1		2	1					
TRENTINO ALTO ADIGE	5	5			1	2	1	1					
VENETO	21	5					1	2				1	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	13	1											1
EMILIA ROMAGNA	22	5			1	2	1	1					
TOSCANA	14	5		1		1	2		1				
UMBRIA	8	2				2							
MARCHE	15	2			1			1					
LAZIO	6	1						1					
ABRUZZO	6												
MOLISE	3												
CAMPANIA	6	1			1								
BASILICATA	1												
PUGLIA	9												
CALABRIA	8												
SICILIA	14	2			1		1						
SARDEGNA	5												
NAZIONALI	24	23		1	3	9	3	6		1			
<b>TOTALI</b>	<b>245</b>	<b>66</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

#### PIEMONTE:

1. GRUPPO FILATELICO NUMISMATICO "ACHILLE MARAZZA" – BORGOMANERO -Notiziario: [L'HOBBY](#), quadrimestrale, direttore Carlo Panizza;
2. A.P.A.C. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AMATORI CARTOLINE – TORINO -Notiziario: [COLLEZIONARE CARTOLINE](#), trimestrale, redattore Francesco Balducci;
3. ASSOCIAZIONE FILATELICA TURINPOLAR – TORINO - Notiziario: [TURINPOLAR FLASH](#), trimestrale, redattori Franco Giardini e Lodovico Sacchi;
4. GRUPPO DI FILATELIA RELIGIOSA "DON PIETRO CERESA" – TORINO- Notiziario: [FILATELIA RELIGIOSA FLASH](#), quadrimestrale, redattore Angelo Siro;
5. UNIONE FILATELICA SUBALPINA -Notiziario: [IL FOGLIO](#), trimestrale, Elisa Gardinazzi.

#### LIGURIA

1. UNIONE FILATELICA LIGURE - Notiziario: [IL QUADERNO DELL'UNIONE](#), trimestrale;
2. CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO ALBENGANESE - Notiziario: [ALBENGANESE](#), annuale in occasione della manifestazione, redattore Bruno Fadda;
3. CIRCOLO FILATELICO LAVAGNESE - Notiziario: [COMUNICATO SOCIALE](#), quadrimestrale, redattore Luca Lavagnino;
4. CLUB CULTURALE FILATELICO NUMISMATICO E HOBBISTICA VARIA SAVONESE - Notiziario: [HTTPS://.FACEBOOK.COM/GROUPS/419409975081147/](https://www.facebook.com/groups/419409975081147/).

#### LOMBARDIA

1. CIRCOLO FILATELICO BERGAMASCO - Notiziario: [IL CORRIERE POSTALE](#), quadrimestrale, redattore Mario Bonacina;
2. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO – CREMA - Notiziario: [LA LINGUELLA](#), semestrale;
3. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMONESE - Notiziario: *in lavorazione una nuova rivista*;
4. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO MANTOVANO - Notiziario: [NOI CON LA LENTE](#), bimestrale, redattore Milvio Bencini;
5. CIRCOLO FILATELICO CIPRESSO - SOMMA LOMBARDO - Notiziario: [NOTIZIARIO FILATELICO](#), quadrimestrale, redattore Roberto Budelli;



### TRENTINO ALTO ADIGE:

1. SÜDTIROLER PHILATELISTEN JUGEND - Notiziario: [MITTEILUNGEN](#), 4 numeri trimestrale, redattore RufinSchullian;
2. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CLESIANO - Notiziario: [PERIODICO DI INFORMAZIONE](#), trimestrale, redattore Luciana Recla;
3. ASSOCIAZIONE FILATELICA VALFIEMME - CAVALESE TN - Notiziario: [IL NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CAVALESE](#), semestrale;
4. CIRCOLO CULTURALE NUMISMATICO FILATELICO ROVERETANO - Notiziario: [NOTIZIARIO](#), quadrimestrale, redattore Giuseppe Verde;
5. SOCIETÀ FILATELICA TRENTINA - Notiziario: [NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ FILATELICA TRENTINA](#), bimestrale, redattore Roberto Gerola.

### VENETO:

1. COLLEZIONISMO FILATELIA NUMISMATICA BELLUNO - Notiziario: [COLLEZIONISMO FILATELIA NUMISMATICA BELLUNO](#), semestrale, redattore Sergio Cugnach;
2. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO MONTAGNANA - Notiziario: [NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO](#), quadrimestrale, redattore Alessio Pezzin;
3. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO TORRI - Notiziario: [TORRI LAGO](#), occasionale, redattore Marco Pedrini;
4. ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA SCALIGERA - Notiziario: [LA VOCE SCALIGERA](#), semestrale, direttore Roberto Rossini;
5. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO SPRESIANO - Notiziario: [BOLLETTINO DEL CFN SPRESIANO](#), aperiodico.

### FRIULI VENEZIA GIULIA:

1. CENTRO FILATELICO NUMISMATICO PORDENONESE - Notiziario: [L'INFORMATORE](#), aperiodico, 5/6 numeri l'anno, redattori Stefania Bagnariol e Giovanni Fuligno.

### EMILIA ROMAGNA:

1. UFNER - UNIONE FILATELICA NUMISMATICA EMILIA ROMAGNA - Notiziario: [NOTIZIARIO UFNER](#), trimestrale, redattore Fabrizio Stermieri;
2. CIRCOLO CULTURALE FILATELICO NUMISMATICO CENTESE "MARIO GRANDI" - CENTO - Notiziario: [CENTO COLLEZIONA](#), quadrimestrale, redattore Marco Magalini;
3. CIRCOLO CULTURALE FILATELICO NUMISMATICO "E. GIUNCHI" - CESENA - Notiziario: [IL CAVALLINO](#), trimestrale, redattore Marco Boschetti;
4. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO FORLIVENSE - Notiziario: [IL FOGLIETTO](#), semestrale, responsabile e redattore Primo Valli;
5. CIRCOLO FILATELICO CULTURALE "A. TASSONI" - MODENA - Notiziario: [L'AMANTELICO](#), bimestrale, redattore Roberto Lugli.

### TOSCANA:

1. U.N.U.C.I. SEZIONE DI FIRENZE NUCLEO FILATELICO "CIRCOLO FILATELICO FIORENTINO" - Notiziario: [U.N.U.C.I. TOSCANA](#), quadrimestrale, redattore Antonio Fredianelli;
2. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO LIVORNESE - Notiziario: [NOTIZIARIO](#), quadrimestrale e [BOLLETTINO](#), mensile;
3. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO DOPOLAVORO FERROVIARIO LUCCA - Notiziario: [NOTIZIARIO DEL CIRCOLO](#), annuale, redattore Pierfranco Pellini;
4. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO E HOBBIES VARI "B. VARCHI" - MONTEVARCHI - Notiziario: [IL MENSILE](#), trimestrale.

### UMBRIA:

1. ASSOCIAZIONE "G.B. VERMIGLIOLI" NUMISMATICA E FILATELIA - PERUGIA - Notiziario: [IL GIORNALINO](#), trimestrale, redattore Giovanni Bosi;
2. PERUSIA COLLECTOR - ASSOCIAZIONE DEL COLLEZIONISTA - PERUGIA - Notiziario: [LA BACHECA](#), trimestrale.

### MARCHE:

1. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO DOPOLAVORO FERROVIARIO FABRIANO - Notiziario: [L'APPUNTAMENTO](#), bimestrale, redattore Giuseppe Falzetti;
2. CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO PESARESE - Notiziario: [CFNP INFORMA](#), notiziario semestrale sociale.

### LAZIO:

1. ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA ITALIANA "ALBERTO DIENA" - Notiziario: [NOTIZIARIO A.F.I.](#), edito a cura della Segreteria AFI, redattore il Presidente dell'AFI.



### CAMPANIA:

1. ASSOCIAZIONE SALERNITANA DI FILATELIA E NUMISMATICA - Notiziario: [L'OCCHIO DI ARECHI](#), bimestrale, redattore Sergio Mendikovic (Giuseppe Preziosi † - scomparso il 2 maggio 2020).

### SICILIA:

1. UNIONE FILATELICA SICILIANA - Notiziario: [NOTIZIARIO UFS](#), quadrimestrale, redattore Giulio Perricone;
2. UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI - Notiziario: [AVVENTURA FILATELICA](#), bimestrale, redattore Paolo Oliva.

### NAZIONALI:

1. ACF - ASSOCIAZIONE COLLEZIONISTI DI FISCALI - Notiziario: [IL COLLEZIONISTA DI FISCALI](#), trimestrale, redattore M. Locati;
2. AFISCAL - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI FILATELIA FISCALE - Notiziario: [FISCALI](#), semestrale, redattore Cristiano Bussoli;
3. AICPM - ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLEZIONISTI POSTA MILITARE - Notiziario: [LA POSTA MILITARE](#), quadrimestrale, redazione Gianfranco Mazzucco;
4. AIDA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AEROFILATELIA - Notiziario: [AIDA FLASH](#), trimestrale e AIDA News;
5. AFIS - ASSOCIAZIONE FILATELIA ITALIANA SPECIALIZZATA - Notiziario: [L'ODONTOMETRO/LA RUOTA ALATA](#), trimestrale;
6. AIM - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MAXIMAFILIA - Notiziario: [NOTIZIARIO A.I.M.](#), quadrimestrale, redattore Rosario D'Agata;
7. AISF - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCOUT FILATELIA - Notiziario: [NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCOUT FILATELIA](#), bimestrale, redattore Maurizio Cavalli;
8. AISP - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STORIA POSTALE - Notiziario: [CURSORES](#), semestrale;
9. ANCAI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI - Notiziario: [L'ANNULLO](#), bimestrale, redattore Alcide Sortino;
10. AS.IT.AF. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ASTROFILATELIA - Notiziario: [AD ASTRA](#), trimestrale (in italiano e inglese);
11. ASSOCIAZIONE DI STORIA POSTALE DEL FRIULI E DELLA VENEZIA GIULIA - Notiziario: [BOLLETTINO SOCIALE](#) con cadenza biennale;
12. ASPOT - ASSOCIAZIONE DI STORIA POSTALE TOSCANA - Notiziario: [L'INFORMATORE](#), bimestrale e [IL MONITORE DELLA TOSCANA](#), semestrale, redattore Alessandro Papanti;
13. ASPS - ASSOCIAZIONE DI STORIA POSTALE SICILIANA - Notiziario: [SICIL-POST MAGAZINE](#), semestrale, direttore Vincenzo Fardella de Quernfort, redattore Umberto Balistreri;
14. ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLEZIONISTI TEMATICI DI CROCE ROSSA "FERDINANDO PALASCIANO" - Notiziario: [LA CROCE ROSSA NEL COLLEZIONISMO](#), quadrimestrale, redattore Daniele Poggi;
15. ASSOCIAZIONE PER LO STUDIO DELLA STORIA POSTALE - Notiziario: [BOLLETTINO PREFILATELICO E STORICO POSTALE](#), trimestrale, redattore Adriano Cattani;
16. ASSOCIAZIONE TRIVENETA DI FILATELIA TEMATICA - Notiziario: [IL TEMATICO](#), trimestrale, direttore Silvino Biscotto;
17. CIFO - COLLEZIONISTI ITALIANI FRANCOBOLLI ORDINARI - Notiziario: [IL FRANCOBOLLO INCATENATO](#), mensile, 11 numeri l'anno (escluso agosto), redattore Claudio Manzati;
18. CIFR - CENTRO ITALIANO FILATELIA RESISTENZA - Notiziario: [LA VOCE DEL CIFR](#), trimestrale, direttore Ignazio Lavagna e Roberto Marastoni;
19. CIFT - CENTRO ITALIANO DI FILATELIA TEMATICA - Notiziario: [NOTIZIARIO TEMATICO](#), 4-5 numeri l'anno, redattore Luciano Calenda;
20. CSISP - CENTRO STUDI INTERNAZIONALE DI STORIA POSTALE - Notiziario: [DE HISTORIA POSTALE](#), semestrale;
21. UFI - UNIONE FILATELISTI INTEROFILI - Notiziario: [L'INTERO POSTALE](#), semestrale, direttore Nicola Burdiat;
22. UICOS - UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI - Notiziario: [PHILA SPORT](#), trimestrale, redattore Pierangelo Brivio.



## ALA LITTORIA O IMPERIAL AIRWAYS? IL VERO PERCORSO DEL CORRIERE DALL'AUSTRIA SULLA LINEA AEREA "ROMA - BRINDISI - KHARTOUM - ASMARA"

**N**el luglio 1935 venne firmato un accordo tra l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto per stabilire la rotta di una linea aerea regolare fra l'Italia e l'Africa orientale. Mentre l'Italia si organizzava con propri velivoli, l'accordo prevedeva la possibilità per l'Italia di utilizzare l'AFRICA ROUTE dell'IMPERIAL AIRWAYS, la linea aerea Londra - Città del Capo, limitatamente alla tratta Brindisi - Atene - Alessandria - Khartoum.

A Khartoum, dal 22 luglio 1935, subentrava L'ALA LITTORIA con la linea aerea Khartoum - Kassala - Asmara - Massaua, poi prolungata, dal 7 novembre 1935, fino a Mogadiscio lungo la rotta Asmara - Assab - Gibuti - Berbera - Rocca Littorio - Mogadiscio. Il collegamento era effettuato con idrovolanti Short S.17 da Brindisi ad Atene, aerei Armstrong Whitworth 15 da Atene a Khartoum ed aerei Fokker F.VIIIb-3m dell'ALA LITTORIA da Khartoum ad Asmara.

La frequenza del servizio era bisettimanale. Il servizio entrò in funzione il 22 luglio 1935 e la soprattassa di trasporto aereo per la corrispondenza era di L. 0,75 per ogni 5 grammi di peso o frazione. Le corrispondenze dovevano essere concentrate presso l'ufficio di Brindisi - Transito. A partire dal 7 novembre 1935, a seguito del prolungamento della linea fino a Mogadiscio, la soprattassa di trasporto aereo per la corrispondenza diretta verso qualsiasi località dell'Eritrea e della Somalia venne elevata a L. 1 per ogni 5 grammi di peso o frazione. La stessa soprattassa era applicabile anche alle corrispondenze dirette nella Somalia Francese (*Costa dei Somali*) e nella Somalia Inglese. Solo il 3 dicembre 1935, con l'inaugurazione della LINEA DELL'IMPERO, l'intero percorso venne coperto con velivoli italiani. A partire dal mese di ottobre 1935 la linea aerea Roma - Brindisi - Khartoum - Asmara fu utilizzata anche dall'Austria con un proprio dispaccio avviato da Vienna.

Il dispaccio austriaco ha attirato la nostra attenzione perché nei principali cataloghi di settore<sup>1</sup> il corriere dall'Austria sulla linea aerea Roma - Asmara viene indicato come effettuato esclusivamente con velivoli dell'ALA LITTORIA.



Cartolina Raccomandata n°584 da Vienna ad Asmara (Eritrea) - Rispedizione. Annullo di partenza di Vienna FLUGPOST del 10 ottobre 1935 e Timbro lineare su due righe "NON CHIESTA - AL MITTENTE". Al verso: Bollo di transito di Roma Ferrovie Poste Aeree del 10 ottobre 1935, Bollo di transito Ambulante ferroviario Foggia - Brindisi 278 - Posta Aerea del 11 ottobre 1935, Bollo di arrivo di Asmara del 15 ottobre 1935 e Bolli di rispedizione: Napoli Ferrovie Raccomandate del 2 dicembre 1935 e Amb. VENEZIA-TARVISIO (681) del 3 dicembre 1935. Il corriere era composto da 15 aerogrammi.

In realtà, per il dispaccio in discorso, i velivoli dell'ALA LITTORIA non esauriscono non solo le compagnie a bordo dei quali gli aerogrammi viaggiarono ma neanche i mezzi di trasporto utilizzati: la corrispondenza, infatti, raggiungeva Roma con un volo dell'ALA LITTORIA in reciprocità con la COMPAGNIA OLAG; da Roma giungeva, poi, a Brindisi in treno e da lì veniva imbarcata su un idrovolante dell'IMPERIAL AIRWAYS fino ad Atene dove poi proseguiva a bordo di un aereo terrestre, sempre dell'IMPERIAL AIRWAYS, fino a Khartoum. A Khartoum la posta veniva scaricata ed affidata ad un velivolo terrestre dell'ALA LITTORIA sulla tratta Khartoum - Kassala - Asmara - Massaua.

Tre compagnie aeree dunque, OLAG, in reciprocità con l'ALA LITTORIA, IMPERIAL AIRWAYS, ed ALA LITTORIA, e cinque diversi mezzi di trasporto, tre aerei terrestri, treno ed idrovolante, per compiere, in soli cinque giorni, il percorso da Vienna ad Asmara.

**LUCA RESTAINO**

<sup>1</sup> RONALD F. KOHL, *Die Flugpost von Österreich. Kaiserreich und 1. Republik*, Verlag Pollischansky, 1997;  
FIORENZO LONGHI, *Aerofilia Italiana. Catalogo storico descrittivo 1898 - 1941*, Grafiche Cam, 2007.



## NOTIZIE DALL'ITALIA



**CIFT – CENTRO ITALIANO FILATELIA TEMATICA**



**DI SERGIO DE BENEDICTIS**

**R**innovato il sito del CIFT – Centro Italiano Filatelia Tematica. Sviluppato in WordPress permette un più agevole e veloce aggiornamento, un riferimento per quanti vogliano occuparsi di tematica. Ricco di informazioni, permette il download di innumerevoli collezioni e pubblicazioni, nonché di tutti i numeri del notiziario. si raggiunge all'indirizzo: [www.cift.it](http://www.cift.it)

### **100 Auguri!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!**

**QUI FILATELIA 100 numeri**  
*la rivista di filatelia della Federazione fra le Società Filateliche Italiane*

Un lotto della prossima asta autunnale della Zanaria Aste

- ✓ 100 numeri di Qui Filatelia
- ✓ Cinquant'anni di filatelia tematica
- ✓ La Gran Bretagna all'epoca della riforma postale
- ✓ Il più bello del 2019

**100 ANNI**  
FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE  
Fondata nel 1919

**APRILE-GIUGNO 2020**  
Poste Italiane SpA, sped. in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, c. 1 -CN/RN. Contiene I.P.  
In caso di mancato recapito reinviare al CPO di Rimini per la restituzione al mittente, che corrisponderà al diritto fisso.